



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA (<i>IdSua:1581237</i>)
Nome del corso in inglese	LAW
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it
Tasse	http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CUDIA Chiara
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze Giuridiche (DSG)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ABRIANI	Niccolo'		PO		1
2.	BARSOTTI	Vittoria		PO		1
3.	BARTOLI	Roberto		PO		1

4.	BENVENUTI	Sara	RD	1
5.	CORDEIRO GUERRA	Roberto	PO	1
6.	CROCE	Marco	RD	1
7.	CUDIA	Chiara	PA	1
8.	DEL PUNTA	Riccardo	PO	1
9.	DORIGO	Stefano	PA	1
10.	FELICIONI	Paola	PA	1
11.	FERRARA	Leonardo	PO	1
12.	FROSECCHI	Giulia	RD	1
13.	GALANTI	Lucilla	RD	1
14.	GASPARRI	Wladimiro	PA	1
15.	GIUNTA	Fausto Biagio	PO	1
16.	GIUNTI	Patrizia	PO	1
17.	GORGONI	Antonio	PA	1
18.	LANDINI	Sara	PO	1
19.	LAZZERINI	Nicole	RD	1
20.	LOPES PEGNA	Olivia	PA	1
21.	MANNONI	Stefano	PO	1
22.	MANNUCCI	Giulia	PA	1
23.	PAGNI	Ilaria	PO	1
24.	PAPA	Michele	PO	1
25.	PASSAGNOLI	Giovanni	PO	1
26.	PICCHI	Marta	PA	1
27.	PIETROPAOLI	Stefano	PA	1
28.	RAVIZZA	Mariangela	PA	1
29.	RUSSO	Deborah	PA	1
30.	SANTORO	Emilio	PO	1
31.	SIMONCINI	Andrea	PO	1
32.	SORDI	Bernardo	PO	1
33.	STANGHELLINI	Lorenzo	PO	1
34.	STOLZI	Irene	PO	1
35.	TAMBURI	Francesca	PA	1

36.	TARLI BARBIERI	Giovanni	PO	1
37.	TORRICELLI	Simone	PO	1
38.	URSO	Elena	PA	1
39.	VALLAURI	Maria Luisa	PA	1

Rappresentanti Studenti	ABOULMACHAYL SOFIAN sofian.aboulmachayl@stud.unifi.it BARTOLINI OLEG oleg.bartolini@stud.unifi.it BOSCHI MATTEO matteo.boschi@stud.unifi.it RICCI FRANCESCA francesca.ricci4@stud.unifi.it MINGOIA NOEMI noemi.mingoia@stud.unifi.it RUGGIERI DALILA dalila.ruggieri@stud.unifi.it ZANASI EDOARDO edoardo.zanasi@stud.unifi.it
Gruppo di gestione AQ	William Chiaromonte Francesco Cingari Chiara Cudia Alessandra De Luca Chiara Favilli Antonio Gorgoni Elia Menichinelli (personale T/A) Stefano Pietropaoli Lorenzo Stanghellini Irene Stolzi
Tutor	Paolo CAPPELLINI Giovanni TARLI BARBIERI Irene STOLZI



Il Corso di Studio in breve

28/04/2022

Il corso di laurea magistrale in giurisprudenza, di durata quinquennale, mira ad offrire una formazione altamente qualificata in campo giuridico; attraverso gli insegnamenti obbligatori è assicurata una conoscenza approfondita dell'ordinamento nazionale, internazionale e dell'Unione europea.

L'offerta formativa è poi arricchita dalla presenza di un numero elevato di esami facoltativi che permettono allo studente di seguire i propri interessi e le proprie inclinazioni perfezionando le conoscenze in precedenza acquisite o estendendole in direzioni ulteriori anche in vista dell'acquisizione di competenze specifiche da utilizzare nel mondo del lavoro (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p121.html>).

A decorrere dall'anno accademico 2021-2022 è stata varata una importante riforma del corso di studi che mira a distribuire in maniera più equilibrata nel quinquennio gli insegnamenti per favorire la regolarità delle carriere degli studenti. La riforma ha arricchito ulteriormente l'offerta degli insegnamenti in lingua inglese, degli esami facoltativi con particolare attenzione al rapporto tra diritto e nuove tecnologie e ai settori di tipo economico. L'intento è quello di offrire una formazione capace di corrispondere ai diversi interessi degli studenti e ai diversi sbocchi professionali del corso di studio.

La varietà delle proposte formative rappresenta un tratto qualificante del percorso di studi ed esprime una precisa scelta culturale e di metodo. Erede di una tradizione di studio e di insegnamento che ha formato, e continua a formare, eminenti personalità che operano nel mondo delle istituzioni, delle professioni e delle imprese, la Scuola giuridica fiorentina è da

sempre impegnata a promuovere una didattica che consenta allo studente di acquisire piena padronanza del linguaggio e della tecnica giuridica e, al tempo stesso, di percepire il diritto come dimensione viva della nostra società, essenziale a comprendere le più minute attività quotidiane, come le grandi questioni fondative. Rapporti familiari, contratti, società commerciali; ma anche: libertà, autorità, democrazia, sono tutti riferimenti che concorrono a rappresentare come si struttura il sistema di regole di un determinato ordinamento.

Consapevoli che un giurista del terzo millennio sia anche cittadino del mondo, il Corso di laurea magistrale mira a favorire tanto l'internazionalizzazione del percorso di studi, quanto l'acquisizione di adeguate competenze linguistiche: un apposito ufficio (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-l-s-11.html>) accompagna gli studenti nei loro percorsi di mobilità europea ed extraeuropea, dalla scelta delle sedi alla convalida degli esami sostenuti all'estero.

È in continua espansione, inoltre, il numero degli insegnamenti tenuti in lingua inglese (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-266-corsi-in-lingua-inglese-english-courses.html>). L'Ateneo è dotato di un Centro linguistico che consente agli studenti di frequentare, a tariffe agevolate, corsi di lingue straniere e di conseguire i relativi attestati di conoscenza linguistica (<https://www.cla.unifi.it>).

Cliniche legali e tirocini rappresentano tra le più rilevanti opportunità che la Scuola di giurisprudenza mette a disposizione dei propri studenti per rispondere a una duplice esigenza: innovare le metodologie d'insegnamento e potenziare la relazione col mondo del lavoro e delle professioni. Entrambi questi strumenti mirano, sia pure da diverse prospettive, a mettere in contatto lo studente col diritto inteso come realtà che non vive solo nei libri ma nella concretezza di ogni esperienza. I nostri studenti possono cimentarsi in attività di simulazione dei processi e del funzionamento di organi societari, in gare di mediazione o di argomentazione giuridica; possono affiancare professionisti nella predisposizione di atti e pareri o cimentarsi nella riscrittura di documenti giuridici e contrattuali (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa.html>). Dunque una serie di attività che integrano e affiancano le tradizionali lezioni in aula con l'intento di potenziare l'autonomia e le capacità critiche del discente, trasformandolo da «ricevitore del pensiero altrui in appassionato conquistatore del pensiero proprio» (P. Calamandrei).

I tirocini, che lo studente può svolgere presso imprese, enti pubblici e privati, uffici giudiziari e studi professionali costituiscono un'importante occasione per entrare in contatto con realtà esterne all'università e per orientarsi in vista delle future scelte lavorative (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-l-s-8.html>). È inoltre possibile per gli studenti che siano in pari con il loro percorso di studi anticipare all'ultimo anno del percorso universitario un semestre di pratica forense o di pratica notarile (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/art-130-pratica-forense-e-pratica-notarile.html>).

Rilevante anche l'offerta formativa di II livello; essa comprende:

- la Scuola di Specializzazione per le professioni legali (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p416.html>): è destinata alla formazione professionale dei laureati in Giurisprudenza che intendano svolgere le attività di magistrato, avvocato e notaio. Il diploma di specializzazione, che viene conseguito col superamento di una prova finale scritta ed orale, costituisce uno dei titoli che consentono di partecipare al concorso per accedere alla Magistratura.

- Corsi di perfezionamento (<https://www.dsg.unifi.it/cmpro-v-p-93.html>) e Corsi di aggiornamento professionale (<https://www.dsg.unifi.it/cmpro-v-p-94.html>) - I numerosi Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale offerti dal Dipartimento di scienze giuridiche rappresentano una rilevante opportunità formativa per acquisire conoscenze specifiche e altamente professionalizzanti in una pluralità di ambiti strategicamente connessi alle attività produttive del territorio (e non solo). I corsi possono essere frequentati anche dagli studenti che in tal modo possono acquisire competenze specialistiche in ambiti ulteriori rispetto a quelli del percorso curricolare.

- Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche (<https://www.dsg.unifi.it/vp-26-dottorato-in-scienze-giuridiche.html>) - Il Dottorato di Ricerca costituisce il terzo ciclo dell'istruzione prevista nell'ordinamento accademico italiano ed è funzionale all'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare presso università, enti pubblici e soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione. Ai Corsi di Dottorato si accede partecipando ad un concorso per esami. Il titolo di dottore di ricerca costituisce uno dei titoli che consentono di partecipare al concorso per accedere alla Magistratura.

Per maggiori informazioni: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-91-proseguire-dopo-la-laurea.html>

Opportunità professionali:

La laurea magistrale in Giurisprudenza costituisce titolo di accesso alle carriere giuridiche tradizionali: avvocatura, notariato e magistratura. Rappresenta inoltre titolo per accedere alla carriera di ricercatore e di docente universitario nelle materie giuridiche e a impieghi di elevata responsabilità nelle pubbliche amministrazioni, nel settore privato, in istituzioni dell'Unione europea e internazionali. La scelta di offrire una formazione particolarmente ricca e articolata nei suoi contenuti, tanto nel percorso curricolare che in quello postlaurea, nasce anche dall'esigenza di avvicinare studenti e laureati ad opportunità lavorative in settori nuovi, nei quali si manifesta una crescente richiesta di competenze giuridiche (moda, settore vitivinicolo, terzo settore, mediazione dei conflitti ecc.). Per favorire il raccordo col mondo del lavoro, dall'anno accademico 2019-2020 la presidenza della Scuola convoca periodicamente laureandi e laureati per un servizio di consulenza individuale finalizzato a orientarli nelle successive scelte lavorative. È inoltre previsto che gli studenti possano utilizzare 3 cfu tra quelli liberi per acquisire competenze rilevanti ai fini del loro ingresso nel mondo del lavoro (stesura di un curriculum, di una lettera di presentazione ecc.). Per ulteriori informazioni:

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>.

Link: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-11-presentazione-del-corso.html>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Comitato di indirizzo della Facoltà di Giurisprudenza, partendo dall'apprezzamento del lavoro svolto dal CDL in relazione alla migliore strutturazione del rapporto tra fabbisogni formativi e percorsi didattici individuati, ha ritenuto di esprimere parere molto favorevole rispetto alle proposte di applicazione della riforma e di individuazione delle figure degli sbocchi professionali, funzionale ad un maggior coinvolgimento delle parti interessate. Si è inoltre manifestato apprezzamento per il lavoro svolto dalla Facoltà in occasione della nuova definizione (per il corso di LMG che non la prevedeva sinora) dei profili professionali secondo i codici ISTAT, sottolineando come sia stata svolta una ricognizione degli sbocchi occupazionali e della loro coerenza con la preparazione da fornire/fornita (risultati di apprendimento) in termini di conoscenze, competenze, e comportamenti deontologici.

Sugli sbocchi occupazionali, diversi dalle professioni legali, è emersa l'esigenza di una comunicazione chiara e comprensibile da dare alle parti interessate e agli utenti (studenti e loro famiglie).

Sulle prospettive derivanti dall'applicazione dell'art.9, comma 6 della legge 27/2012 si è aperto un confronto che ha visto una forte sintonia della Facoltà e dalle Parti interessate sulla necessità di cogliere al meglio l'occasione che l'innovazione normativa propone nella prospettiva di valorizzare nel quadro dell'offerta formativa dell'ultimo anno di corso forme di collaborazione integrata Facoltà/Ordini in modo che la formazione acquisisca in concretezza e contemporaneamente siano mantenuti i livelli alti di qualità, così da rendere tale periodo riconoscibile come pratica professionale

In questo senso si è manifestata la disponibilità a collaborare con la Facoltà per l'avvio dei laureati al mondo del lavoro ed in particolare anche in relazione alle modalità di verifica dello svolgimento dei tirocini formativi già esistenti. Azione che si dovrà coordinare con quella, appunto ben più complessa, dell'introduzione dei tirocini professionali previsti nel quadro della nuova normativa, che si dovrà leggere anche in relazione alle innovazioni sul piano regionale. Il Comitato, in conclusione, sottolineando le notevolissime difficoltà affrontate nel periodo preso in esame, ha espresso una valutazione favorevole sulle azioni intraprese ed anche sulla fattiva prospettiva emersa di una prossima necessaria attività in stretto contatto per l'attuazione delle nuove prospettive normative emerse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

28/04/2022

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni avviene su differenti livelli.

a) Va anzitutto segnalato il ruolo svolto dal Comitato di indirizzo, istituito con delibera del Consiglio della facoltà di giurisprudenza del 25 giugno 2003, in attuazione della delibera del Senato Accademico del 9 aprile dello stesso anno. Il Comitato fa capo alla Scuola di Giurisprudenza ed è coordinato dal suo Presidente. Esso rappresenta un canale ufficiale e permanente di consultazione delle realtà sociali, economiche e produttive del territorio. Essendo un organo incardinato sulla Scuola, cioè sull'istituzione deputata al coordinamento delle attività didattiche e formative dei diversi Corsi di studio,

rappresenta un momento importante per raccordare le diverse istanze e formulare una visione d'insieme sulle relazioni tra percorsi didattici offerti ed esigenze espresse dai differenti interlocutori che ne fanno parte.

La sua composizione rispecchia infatti l'esigenza di trovare una connessione, la più estesa possibile, con la pluralità di sbocchi professionali cui prepara il Cds. Siedono nel comitato, i rappresentanti di istituzioni pubbliche ed enti locali (Prefettura, Avvocatura dello Stato, Comune, Regione), delle professioni (Ordine degli Avvocati, Consiglio Notarile, Fondazione per la Formazione Forense dell'Ordine degli Avvocati); altri soggetti (Camera di Commercio, Ordine dei Consulenti del lavoro, Associazione Industriali, Cesvot-Centro Servizi Volontariato Toscana). Nel 2013 sono stati inseriti i rappresentanti della Corte dei Conti e dell'Avvocatura dello Stato.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel riesame ciclico quinquennale del 2017 e nella Sua-Cds dello stesso anno, il Comitato di indirizzo è stato esteso nella sua composizione: ne fanno attualmente parte La Presidente del Tribunale di Firenze, il Presidente della fondazione per la formazione forense, un rappresentante di Banca d'Italia, di Confindustria Toscana, dell'ordine dei commercialisti, della Caritas e della Misericordia.

Il potenziamento nella composizione del comitato di indirizzo nasce dall'esigenza di instaurare un dialogo serrato con le diverse realtà del territorio anche al fine di rendere consapevoli gli studenti rispetto agli sbocchi professionali diversi dalle professioni legali classiche. Le riunioni del Comitato, che si sono svolte nel giugno e nel dicembre 2019, hanno confermato l'interesse dei soggetti rappresentati verso le attività formative del Cds. In particolare, è stato apprezzato il potenziamento delle attività di didattica innovativa e di placement. È stato altresì apprezzata la possibilità, data agli studenti del V anno che siano in pari con gli esami, di anticipare un semestre di pratica forense e notarile.

Si è ribadita l'importanza di formare gli studenti a una corretta padronanza della scrittura. A tal fine il Comitato di indirizzo ha dichiarato di apprezzare gli sforzi che il Cds sta facendo in tale direzione, dal momento che l'indicazione di ricorrere alla scrittura non solo come modalità di verifica dell'apprendimento ma anche per la stesura di ricerche e tesine è stata raccolta dalla quasi totalità dei docenti impegnati in insegnamenti relativi ad esami facoltativi (v. il rapporto di riesame ciclico: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/upload/sub/corso-di-studio/qualita/certificazioni/Riesame%202017.pdf>)

Si è inoltre sottolineata l'esigenza di potenziare la formazione in ambiti assai rilevanti per la configurazione attuale del mondo del lavoro e delle professioni (privacy e nuove tecnologie, proprietà intellettuale, diritto ambientale, amministrazione digitale e trasparenza, antiriciclaggio). Si tratta di fronti sui quali il Cds sta lavorando, sia attraverso la prevista attivazione di nuovi insegnamenti affini e integrativi, sia attraverso le attività previste dal progetto che ha portato il Dipartimento di Scienze giuridiche a conseguire la qualifica di dipartimento di eccellenza.

b) Oltre al lavoro svolto dal Comitato di indirizzo, va sottolineato come il rapporto col mondo delle professioni legali sia stabile e continuativo e si svolga su diversi fronti: da anni i rappresentanti di tali professioni (avvocati, notai, magistrati, funzionari pubblici ecc.) sono coinvolti negli incontri di orientamento in ingresso e in uscita; vi è inoltre uno scambio costante e reciproco tra le rispettive competenze e conoscenze: molti docenti del Cds sono coinvolti nelle iniziative formative organizzate dal mondo del lavoro e delle professioni, così come molti esponenti di tale mondo sono coinvolti nelle lezioni del Cds soprattutto attraverso lo strumento della conferenza. Si segnala inoltre come molte delle attività di didattica innovativa facenti capo al Cds (mediazioni, cliniche legali, simulazione del processo civile, del funzionamento di organi societari, moot, ecc. v. <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa.html>) prevedano il coinvolgimento di esponenti del mondo del lavoro e delle professioni legali, nell'ottica di realizzare un proficuo momento di intersezione tra Università e realtà lavorative a essa esterne.

c) Un altro rilevante momento di relazione col mondo del lavoro e delle professioni è costituito dalla variegata offerta di corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e dalla presenza della Scuola di specializzazione per le professioni legali (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-91-proseguire-dopo-la-laurea.html>); pur facendo capo al Dipartimento di Scienze giuridiche, tali realtà sono tutte dirette e organizzate da docenti del Cds, e vedono il coinvolgimento stabile, nella veste di docenti, di esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni. Si segnala poi come molti corsi di aggiornamento e perfezionamento siano specificamente orientati a recepire istanze di formazione utili a indirizzare studenti e laureati verso professioni diverse da quelle legali classiche e verso settori (es. diritto vitivinicolo, mediazioni, fashion law ecc.) particolarmente rilevanti per l'economia del territorio e non solo.

d) Si evidenzia inoltre come il progetto 'Giustizia semplice' che rappresenta un unicum a livello nazionale nato da una convenzione, stipulata nel 2017, tra Citta metropolitana di Firenze, Tribunale di Firenze, Dipartimento di Scienze giuridiche e di Ingegneria dell'informazione, Camera di Commercio di Firenze e Fondazione Cassa Risparmio Firenze, per l'invio in mediazione delle parti in lite. Il progetto prevede l'impiego di studenti laureati del Cds in qualità di borsisti, rappresentando dunque un importante momento di rapporto e dialogo con le realtà esterne all'università. Gli esiti del progetto, come rilevato anche dalla stampa locale e nazionale, sono stati sorprendenti quanto a riduzione del contenzioso (più di 1100

cause risolte in un anno tramite mediazioni).

e) Per quanto riguarda più specificamente il livello internazionale, il CdS, di concerto con la Scuola, e utilizzando le informazioni raccolte dalla Commissione Erasmus e relazioni internazionali nonché dall'Ufficio Relazioni Internazionali, ha crescentemente aumentato il numero di insegnamenti offerti in lingua inglese (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-266-corsi-in-lingua-inglese-english-courses.html>). Si è inoltre deciso, nel 2018, di elevare a B2 il livello di conoscenza della lingua inglese richiesto ai nostri studenti.

f) Dal 2018 sono implementati i tirocinii internazionali, legati anche al bando Erasmus+ traineeship. la delegata della Scuola ha lavorato per trovare partners disposti a stipulare accordi con l'Ateneo, attraverso l'invio di apposite lettere d'invito a una serie di enti potenzialmente interessati. Sempre nella direzione di incrementare la mobilità internazionale degli studenti, è stato deliberato, nel 2018, di elevare a B2 il livello di conoscenza dell'inglese richiesto per gli immatricolati a partire dall'a.a. 2018-2019.

A causa della pandemia, rispetto agli anni passati, per il 2021 solo un partner ha confermato la propria disponibilità per il bando traineeship 2021 (Law Linguistics di Barcellona), che peraltro offriva un'attività online. La combinazione di tali circostanze ha comprensibilmente determinato una riduzione del numero di domande (8 quelle presentate per il bando 2021), mentre il numero totale delle mobilità svolte nel corso dell'anno è stato comunque di 6, 3 delle quali presso sedi reperite dagli studenti stessi.

[<https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#traineeship>]

Link : <https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-326.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Composizione Comitato di Indirizzo



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Avvocato

funzione in un contesto di lavoro:

L'Avvocato è un libero professionista che patrocinia e rappresenta gli interessi del cliente sia in sede giudiziale che stragiudiziale, attraverso attività di consulenza, arbitrato, conciliazione e mediazione.

competenze associate alla funzione:

L'Avvocato, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di :

- reperire in maniera adeguata le norme, quale sia la loro fonte, con riferimento al caso/questione che gli viene sottoposto;
- redigere atti finalizzati all'attività processuale, di arbitrato, conciliazione e mediazione;
- redigere pareri sulle questioni che gli sono prospettate;
- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di diverse aree al fine di garantire al cliente lo spettro di competenze necessarie per un'adeguata tutela dei suoi interessi;
- avere piena padronanza dei concetti e del lessico giuridico;
- avere le competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge la sua attività (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio legale; in parziale alternativa, può frequentare la Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il Corso di studio consente anche, agli studenti che siano in pari, di svolgere un semestre di pratica forense durante ultimo anno di Università.

Dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'Avvocato può esercitare la professione in proprio o nell'ambito di studi legali, enti pubblici o privati.

L'Avvocato può anche svolgere le funzioni di giudice onorario e di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria (come giudice onorario aggregato, giudice onorario di tribunale o viceprocuratore onorario).

Notaio

funzione in un contesto di lavoro:

Il Notaio è un professionista la cui consulenza si caratterizza per il requisito della terzietà: riceve la volontà delle parti e conferisce a essa forma legale. Si occupa sia degli atti inter vivos (compravendite, mutui, donazioni, costituzioni di società ecc.) sia mortis causa (custodia, redazione ed esecuzione di testamenti, legati ecc.). Svolge un'importante funzione di garanzia della certezza del diritto: perché garantisce la conformità alla legge degli atti redatti; perché li registra e li trascrive nei pubblici registri; li autentica e li conserva; ne rilascia copia, estratti e certificazioni.

competenze associate alla funzione:

Il Notaio, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme, quale sia la loro fonte, con riferimento all'attività che di volta in volta è chiamato a svolgere;
- redigere correttamente gli atti e documenti richiesti dall'attività che è chiamato a svolgere;
- redigere pareri sulle questioni che gli sono prospettate;
- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di altre aree al fine di garantire al cliente lo spettro di competenze necessarie al fine del corretto adempimento del suo compito;
- avere piena padronanza dei concetti e del lessico giuridico;
- avere competenze in materia fiscale, tributaria e di diritto societario;

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio notarile; in parziale alternativa, può frequentare una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il Corso di studio consente anche, agli studenti che siano in pari, di svolgere un semestre di pratica forense durante ultimo anno di Università.

Dopo aver vinto il concorso notarile su base nazionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, gli viene assegnata una sede nella quale è tenuto ad avviare uno studio professionale entro tre mesi.

Magistrato

funzione in un contesto di lavoro:

Il Magistrato esercita il potere giudiziario, con funzioni giudiziarie o requirenti, nei diversi àmbiti: ordinario (penale e civile), amministrativo, contabile, tributario, militare.

competenze associate alla funzione:

Il Magistrato, nello svolgimento del suo ufficio, deve essere in grado di:

- reperire le fonti, anche internazionali, e gli orientamenti giurisprudenziali e di prassi
- redigere gli atti legati allo svolgimento del proprio ufficio (ordinanze, sentenze ecc.)
- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di altre aree al fine di assolvere in maniera adeguata e con il supporto di tutte le conoscenze e competenze necessarie il proprio ufficio.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza, dopo aver superato il concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia, al quale è

ammesso dopo aver frequentato un corso di specializzazione a numero chiuso presso una Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (durata biennale) o aver acquisito gli altri titoli previsti dalla legge, frequenta un corso obbligatorio di sei mesi presso la Scuola Superiore della Magistratura e viene poi assegnato ad una delle possibili funzioni collegate al suo ruolo.

Il Magistrato svolge la sua attività, in alcuni casi previo ulteriore concorso o selezione, presso le seguenti istituzioni: Consiglio Superiore della Magistratura, Consiglio della Magistratura Militare, Corte costituzionale, Corte di Cassazione, Corte d'Appello, Tribunale ordinario, Corte d'Assise, Corte d'Assise d'Appello, Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato.

Esperto legale in imprese

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto legale si occupa di seguire i molteplici aspetti legali che interessano la vita dell'impresa, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore dell'ufficio legale eventualmente presente nell'impresa. Garantisce che le attività dell'impresa si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, redige contratti e pareri; si rapporta con i diversi soggetti con cui l'impresa entra in relazione e tutela gli interessi dell'impresa stessa nelle sedi giudiziali e stragiudiziali.

competenze associate alla funzione:

L'Esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'impresa e delle sue relazioni con soggetti esterni;
- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'impresa nei diversi ambiti della sua attività;
- rappresentare l'impresa nelle attività giudiziali e stragiudiziali;
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività di impresa (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in impresa presta la propria attività quale dipendente o consulente presso imprese industriali e manifatturiere, istituti bancari o assicurativi, studi professionali (legali, ma anche notari, commercialistici, tecnici, di architettura, etc.)

L'Esperto legale può perfezionare la propria formazione frequentando Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

Esperto legale in enti pubblici

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto legale in enti pubblici si occupa di seguire i molteplici aspetti legali che interessano la vita dell'ente pubblico, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore dell'ufficio legale eventualmente presente nell'ente. Garantisce che le attività dell'ente si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, redige contratti e pareri; si rapporta con i diversi soggetti con cui l'ente entra in relazione e tutela gli interessi dell'ente stesso nelle sedi giudiziali e stragiudiziali.

competenze associate alla funzione:

L'Esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'ente e delle sue relazioni con soggetti esterni;
- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'ente nei diversi ambiti della sua attività;
- rappresentare l'ente nelle attività giudiziali e stragiudiziali;
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività dell'ente (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità a livello nazionale, europeo e internazionale.

- 1) In ambito nazionale, previo concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può accedere alle carriere nel governo locale (Comuni, Regioni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle Organizzazioni nazionali (Governo, Parlamento); nell'Agenzia delle Entrate; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure);
 - 2) In ambito europeo, può accedere, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità nelle istituzioni e altri organismi europei;
 - 3) In ambito internazionale, può accedere, previo concorso, alla carriera diplomatica, nonché, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità in Organizzazioni internazionali governative e non governative.
- L'Esperto legale può perfezionare la propria preparazione frequentando le Scuole di specializzazione, i Master di II livello e i Corsi di perfezionamento.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza gli studenti in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore, o in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo in base alla normativa vigente.

Al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Facoltà prevede un test di orientamento diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, anche linguistiche, necessarie per intraprendere gli studi giuridici.

L'aver effettuato la prova, sia con esito positivo sia con esito negativo, è condizione indispensabile per poter sostenere esami di profitto. L'esito negativo della prova impone obblighi formativi aggiuntivi, che saranno assolti mediante la frequenza obbligatoria di corsi di sostegno finalizzati a colmare le lacune riscontrate. Tali attività potranno essere poste in essere anche in comune con altri Corsi di laurea della classe o di altre classi.

Gli esiti della prova non sono pubblicati e non hanno influenza sulla carriera dello studente.

Essi sono comunicati al Centro per l'orientamento ai fini di quanto previsto dall'art.14 lettera b).

L'esito del test potrà essere comunicato in forma aggregata alle scuole di provenienza.

A fronte dell'accertamento di una insufficienza delle conoscenze di base da parte degli studenti del primo anno, il Corso

promuove attività finalizzate a colmare tale lacuna. Tali attività potranno essere poste in essere anche in comune con altri Corsi di laurea della stessa classe o di altre classi.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

28/04/2022

Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza gli studenti in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore, o in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo in base alla normativa vigente. Al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Scuola prevede un test di orientamento diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, anche linguistiche, necessarie per intraprendere gli studi giuridici.

L'aver effettuato la prova, sia con esito positivo sia con esito negativo, è condizione indispensabile per poter sostenere esami di profitto. L'esito negativo della prova impone obblighi formativi aggiuntivi, che saranno assolti secondo le modalità previste dalla Scuola e specificate nel bando annuale istitutivo del test. Tali attività potranno essere poste in essere anche in comune con altri Corsi di laurea della classe o di altre classi.

L'esito della prova, portato a conoscenza dello studente al termine del test, non è reso pubblico e non influisce sulla carriera del medesimo. La Scuola utilizzerà gli esiti in forma aggregata dei test. I risultati in forma aggregata potranno essere comunicati alle scuole di provenienza laddove ritenuto opportuno.

Link : <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

03/02/2021

Obiettivi formativi specifici del corso:

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è orientato a fornire una formazione giuridica completa che si sostanzia nella conoscenza approfondita dell'ordinamento giuridico nazionale, dell'Unione Europea e internazionale. Il percorso formativo, articolato in 5 anni, è calibrato in modo da permettere allo studente l'acquisizione progressiva delle conoscenze e delle competenze necessarie a formare il giurista del terzo millennio. In particolare: a) la conoscenza della cultura giuridica italiana ed europea, anche attraverso l'acquisita consapevolezza della storicità del fenomeno giuridico e delle sue differenti forme di manifestazione e organizzazione nei diversi contesti geografico-nazionali; b) la conoscenza degli istituti di diritto positivo sostanziale relativi a tutte le aree del giuridico (privata, pubblica, penale, internazionale, dell'Unione europea); c) la conoscenza approfondita dei sistemi processuali (civile, penale, amministrativo) e delle procedure di soluzione non giudiziale dei conflitti; d) la capacità – sulla base delle competenze acquisite – di comprensione e interpretazione di testi giuridici, di adeguata qualificazione di casi, problemi, questioni giuridiche, nonché la capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali e processuali; e) la conoscenza adeguata di almeno una lingua straniera e l'acquisizione di conoscenze informatiche di base, necessarie tanto a svolgere adeguatamente il percorso universitario, quanto a entrare nel mondo del lavoro. Il nuovo test di conoscenze informatiche si articola in una prima parte orientata a

mettere lo studente in condizione di consultare i principali cataloghi e le principali banche date sia cartacei che on line e in una seconda parte volta a consentirgli la redazione corretta di un documento word, di una presentazione power point e di un file excel; f) il possesso degli strumenti per acquisire autonomia nella costruzione del proprio percorso di studio e lavorativo, nell'avvicinare argomenti e problemi nuovi nonché nell'aggiornamento delle proprie competenze e conoscenze. Al riguardo, il corso di studio, di concerto con la Scuola di Giurisprudenza, si muove congiuntamente su più fronti:

- 1) ha predisposto una variegata offerta di insegnamenti facoltativi che permettano allo studente di approfondire le sue competenze in molteplici ambiti secondo i propri interessi e le proprie inclinazioni pur nel quadro di un percorso di studio che resta a ciclo unico e che quindi non ammette al proprio interno curricula o indirizzi (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p121.html>);
- 2) ha potenziato il ricorso alla scrittura non solo come modalità di verifica dell'apprendimento ma come strumento per la redazione di atti, pareri, negozi soprattutto attraverso le attività di didattica innovativa inserite nei diversi insegnamenti o autonomamente organizzate (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa.html>);
- 3) ha implementato le attività clinico-legali e di didattica innovativa, ritenute essenziali a favorire autonomia e senso critico degli studenti, nonché ad avvicinarli alle scelte lavorative (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa.html>) nel quadro di un progetto che persegue una certa idea di formazione del giurista e del rapporto, che in essa deve intercorrere, tra dimensione teorica e pratica (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p465.html>);
- 4) ha aumentato l'offerta formativa in lingua inglese (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-266.html>);
- 5) ha reso accessibile, a condizioni agevolate, la vasta offerta di corsi di aggiornamento professionale e perfezionamento facente capo al Dipartimento di Scienze giuridiche, col medesimo intento di implementare le conoscenze degli studenti interessati in determinati ambiti anche in vista delle loro future scelte lavorative (<https://www.dsg.unifi.it/p504.html>); 6) ha aumentato i curricula del dottorato di ricerca (<https://www.dsg.unifi.it/vp-26-dottorato-in-scienze-giuridiche.html>) e riformato l'organizzazione della scuola di specializzazione per le professioni legali (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p416.html>);
- 7) mette a disposizione degli studenti la possibilità di svolgere tirocini formativi presso studi professionali, imprese, enti pubblici e privati (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-tirocini.html>);
- 8) consente agli studenti in pari di anticipare all'ultimo anno del percorso di studio un semestre di pratica legale o notarile (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-167-anticipazione-pratica-forense.html>)

Descrizione del percorso formativo:

La laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza è stata oggetto di un significativo processo di riforma a decorrere dall'anno accademico 2021-2022, processo che ha portato ad adeguare il percorso di studi a esigenze ritenute imprescindibili nella formazione del giurista odierno; A) è apparso anzitutto importante proporre agli studenti, fin dal primo anno, una visione del fenomeno giuridico non circoscritta all'ordinamento nazionale. Di qui la scelta di portare al primo anno/primo semestre l'insegnamento di Sistemi giuridici comparati, necessario ad aprire lo sguardo oltre i confini del diritto interno e della stessa tradizione europeo-continentale. La scelta di collocare al primo anno Diritto dell'Unione europea risponde, da un lato, alla medesima logica e, dall'altro, sottolinea il valore ormai 'fondativo' che tale materia ha assunto anche rispetto alla comprensione delle altre materie di diritto positivo (che raramente riescono a prescindere dalla presenza dell'ordinamento dell'Unione e delle sue fonti). Va inoltre sottolineato come queste due materie già offrano un canale di insegnamento in inglese: questo rende il Corso di studi capace di offrire, fin dal primo anno, didattica in inglese relativa a materie obbligatorie. In proposito, è auspicabile estendere la didattica in lingua inglese anche ad altri insegnamenti purchè si prestino, è chiaro, a essere impartiti in tale lingua senza pregiudizio per la preparazione degli studenti e per la doverosa acquisizione, da parte loro, di un appropriato strumentario linguistico e concettuale in italiano. In simile prospettiva, verrà attivato un insegnamento in inglese anche per filosofia del diritto. B) si sono distribuiti in maniera più equilibrata i cfu sui diversi anni e semestri, strutturando i primi due anni come la parte del percorso di studi in cui lo studente acquisisce le conoscenze di base in tutte le materie di diritto sostanziale (ad eccezione del diritto commerciale), nonché in ambito storico, comparatistico e filosofico; C) il diritto commerciale si colloca al terzo anno non solo per l'esigenza di rendere più equilibrata la distribuzione dei cfu negli anni precedenti, ma anche per costruire una sequenza di insegnamenti rispetto ai quali si registra una particolare vicinanza tra dimensione giuridica e dimensione economica. Al quarto anno è infatti collocato l'insegnamento di Economia politica e al quinto quello di diritto tributario. L'offerta degli insegnamenti facoltativi è inoltre stata arricchita dalla presenza di materie di natura economica, crescentemente importanti nella formazione del giurista; D) si è arricchita l'offerta degli insegnamenti facoltativi e si sono radunati sotto alcune macro-aree tematiche utili a indirizzare lo studente nella scelta dei diversi percorsi di approfondimento; le macroaree sono: 'Oltreoconfine'; 'Diritto, economia, impresa'; 'tutela dei diritti e gestione del conflitto', 'Diritto penale e criminologia'; 'Lavoro, Welfare, diritto antidiscriminatorio'; 'Istituzioni, governo, territori'; 'Diritto e nuove tecnologie'; 'Storie, culture, religioni'; 'Indirizzo privatistico'; 'Diritto, metodo, linguaggio'. Per gli altri aspetti legati alla didattica si rinvia a quanto detto nel quadro

immediatamente precedente a questo.

▶ QUADRO
A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il percorso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza mira a formare giuristi con conoscenze approfondite in tutte le aree del diritto. Attraverso il percorso formativo lo studente deve acquisire piena consapevolezza del carattere dinamico del fenomeno giuridico, delle sue diverse manifestazioni tematiche e geografiche; deve inoltre giungere a padroneggiare correttamente lo strumentario concettuale e linguistico tipico del sapere giuridico. In aggiunta a ciò deve acquisire conoscenze essenziali in materia economica e adeguata padronanza di conoscenze di base di tipo informatico, oltre all'adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera.</p>	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Deve acquisire la capacità di reperire e comprendere le fonti relative alle diverse aree del diritto, di leggerle e interpretarle, di affrontare e risolvere problemi, teorici e pratici, legati alle conoscenze acquisite. Al fine di valorizzare al massimo la capacità di applicare le conoscenze il Corso di studio, di concerto con la Scuola di Giurisprudenza, ha implementato e valorizzato le attività clinico-legali e di didattica innovativa.</p>	

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Attività di base
Conoscenza e comprensione
Ambito storico-giuridico
<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza degli elementi di base del fenomeno della genesi ed interpretazione giurisprudenziale e scientifica del diritto sotto il profilo del suo sviluppo e periodizzazione storico-giuridica, medievale e moderna, e del ruolo del contesto storico ai fini della concreta comprensione della specifica funzionalità degli istituti giuridici fondamentali.- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato romano e della sua funzione di presupposto configurante della scienza giuridica occidentale

Ambito costituzionalistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto costituzionale al fine della comprensione complessiva del rapporto tra Stato-Apparato e Stato-Comunità, anche nel nuovo quadro delle istituzioni sovranazionali, e del ruolo e del significato, nel sistema delle fonti, della Carta Costituzionale del 1948. Conoscenza e comprensione dei diritti di libertà e dei loro strumenti di tutela.

Ambito filosofico-giuridico

- Conoscenza e comprensione degli elementi di base della filosofia e della teoria del diritto nei suoi aspetti normativi, ordinamentali e sociologici e dell'argomentazione giuridica. Conoscenze relative alla sociologia della devianza, alle teorie della pena, alla sociologia del sistema penitenziario e alle misure alternative. Conoscenza e comprensione dei fondamenti dell'informatica giuridica.

Ambito civilistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato in relazione alla loro attuale configurazione nel codice civile del 1942, e dei successivi sviluppi ed ampliamenti anche 'decodificati' e 'microsistemici' (leggi complementari, Codice del Consumo etc.).

Conoscenze relative alla disciplina giuridica del settore civilistico specialistico oggetto di analisi (contratto e negozio, etc.), anche con riguardo ai precedenti storici della medesima. Verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito, con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ambito storico-giuridico

- Capacità di ricerca del materiale storico giuridico di riferimento sotto il profilo normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della contestualizzazione temporale e dell'interpretazione dei problemi giuridici e delle principali soluzioni individuate nelle diverse epoche, con correlativa acquisizione di sensibilità nel cogliere le questioni di diritto che si possono presentare. Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico. Capacità di integrazione interdisciplinare. Capacità di cogliere i profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi anche inerenti alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto ad una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

- Capacità di acquisire una visione generale, per il tramite dell'apprendimento della strutturazione storica del diritto privato romano, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento, dell'organizzazione sistematica istituzionale del diritto privato (soggetti di diritto; atti e fatti giuridici; proprietà e diritti reali su cosa altrui; possesso; obbligazioni; diritto di famiglia; diritto ereditario e donazioni).

Ambito costituzionalistico

- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale attinente al diritto costituzionale, e capacità di iniziare a comprendere le problematiche relative alla risoluzione delle questioni di costituzionalità attraverso l'individuazione della normativa pertinente, nelle interpretazioni che della stessa si danno in dottrina e in

giurisprudenza, tenuto altresì conto della complessità dell'attuale sistema delle fonti.

Capacità di cogliere il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 e per il loro, perdurante, carattere fondativo della nostra Repubblica.

Ambito civilistico

- Capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto; capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali, e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo; capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato; capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

Attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo civilistico. Attitudine e capacità di cogliere la sostanza giuridica implicita nei singoli aspetti considerati.

Ambito filosofico-giuridico

- Capacità di individuare le diverse prospettive del problema della validità del diritto, inquadrare le problematiche del rapporto tra diritto e potere e fra diritti soggettivi e differenze sociali, culturali, di genere. Capacità di analizzare il rapporto tra diritto e realtà sociale e in particolare l'impatto sociale delle norme penali e delle modalità di gestione dei problemi sociali. Capacità di mettersi in relazione e discutere in modo approfondito questioni relative alle misure alternative e di stendere un provvedimento motivato di concessione e rigetto. Capacità di redigere una breve relazione su temi specifici sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario. Capacità di usare le nuove tecnologie informatiche nel mondo giuridico, in particolare per la ricerca in banche dati giuridiche di materiali dottrinali e giurisprudenziali. Sensibilità all'argomentazione giuridica nella proposizione di soluzioni motivate alle differenti questioni poste all'attenzione dell'interprete del diritto.

Lo strumento didattico utilizzato è l'esercitazione, anche con prove intermedie relazioni discussioni e simili, in aula e/o in seminari, con attività sia singola che in gruppo.

Le modalità di accertamento delle capacità si realizza contestualmente e quella delle conoscenze attraverso prove di esame e, ove previsto, di valutazione del lavoro seminariale, di relazioni ed elaborati.

Si riportano di seguito osservazioni da ritenersi valide anche per le due aree successive.

Le esigenze formative così rappresentate vengono perseguite attraverso una crescente sinergia tra la didattica frontale e modalità di didattica c.d. innovativa; del pari, in ordine alla verifica dell'apprendimento, risulta frequente il ricorso a modalità ulteriori rispetto alla 'tradizionale' prova orale. In proposito, nel Marzo del 2018 è stata fatta una ricognizione accurata tra tutti i docenti del Cds dalla quale è emerso un quadro articolato (debitamente archiviato dagli uffici) che segnala un costante e crescente impegno dei docenti nell'adeguare la propria attività didattica alle caratteristiche degli studenti e alle esigenze formative sollecitate da una realtà socio-economica caratterizzata da estremo dinamismo. Pur nella varietà di risposte, l'impegno comune che sembra caratterizzare le scelte dei diversi docenti riguarda l'attivazione di strumenti che favoriscano capacità critiche, elasticità mentale, autonomia di giudizio e di argomentazione. Da questo punto di vista, sembra emergere chiara la consapevolezza che un percorso di studio veramente formativo rispetto a un mondo del lavoro estremamente mobile, che ogni giorno inventa e richiede nuove competenze, sia soprattutto quello che favorisce lo sviluppo delle capacità appena menzionate.

Sono emerse, in particolare, alcune linee condivise: a) ricorso frequente a prove scritte, tanto come modalità di verifica della preparazione degli studenti, quanto come strumenti di approfondimento di singole tematiche attraverso la produzione di ricerche scritte, presentazioni in power-point, tesine ecc.; b) tendenza a favorire il lavoro di gruppo, attraverso la sottoposizione di specifici approfondimenti - solitamente volti a mettere in connessione il sapere teorico acquisito con la dimensione pratica - a piccoli gruppi di studenti, poi invitati a presentare a lezione i risultati del proprio lavoro; c) talvolta il lavoro di gruppo si traduce in una sorta di 'competizione' di argomentazione giuridica, se non di vera e propria simulazione del processo, dal momento che ai singoli gruppi è assegnato il compito di sostenere e

argomentare tesi opposte; d) la parte 'manualistica' della preparazione è quasi sempre affiancata dall'analisi di materiale 'pratico' (sentenze, contratti, atti amministrativi ecc.); e) vengono utilizzati materiali video (anche film) legati ai temi del corso; f) coinvolgimento di esperti e professionisti finalizzato a mettere gli studenti in contatto con singoli aspetti delle materie studiate che vengono colti nelle loro manifestazioni effettive; g) previsione di prove di autovalutazione (test a domande multiple o a domande aperte) ininfluenti ai fini della valutazione finale, ma utili allo studente per verificare la qualità della propria preparazione; h) crescente ricorso alla piattaforma di e-learning Moodle, sia per caricare materiali didattici, sia per utilizzare diverse funzioni (es. attivazione chat e forum di discussione su singoli temi); i) coinvolgimento nelle lezioni di docenti di altre università italiane o estere (anche grazie al crescente numero di visiting professors che il DSG ha potuto ospitare negli ultimi anni come effetto della politica di internazionalizzazione di ateneo che ha previsto un'apposita azione, e un apposito finanziamento in tale direzione); l) ricorso a simulazioni: di mediazioni, di processo, del funzionamento di organi societari.

Nell'elenco sottostante la selezione delle attività formative dal data base genera ripetizioni di righe aventi la stessa denominazione, derivanti dalla presenza di scomposizioni logistiche (per lettera).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività caratterizzanti

Conoscenza e comprensione

- In ambito economico e pubblicistico. Conoscenza degli elementi di base delle principali problematiche macro e microeconomiche ai fini della comprensione del rapporto economia/diritto con particolare riferimento alla normativa regolatrice del mercato e all'intervento legislativo in materia economico-finanziaria. Conoscenze su la nozione e la classificazione dei tributi, i principi costituzionali sulla tassazione, le garanzie del contribuente, le metodologie di accertamento e gli istituti deflattivi del contenzioso in modo da acquisire comprensione, in particolare, delle imposte sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e sul reddito delle società (IRES).
- In ambito commercialistico. Concetti e disciplina in tema di imprenditore, impresa e azienda. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario. Le società di persone. Le società di capitali. Le società cooperative (elementi essenziali). Conoscenza approfondita di un settore del diritto dell'impresa (a seconda del programma prescelto, diritto della banca e del mercato finanziario, diritto fallimentare, diritto del commercio internazionale e gestione dei conflitti commerciali).
- In ambito lavoristico. Acquisizione del metodo giuridico. Conoscenza del diritto sociale europeo e delle fonti di trasposizione nell'ordinamento italiano. Familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti, anche extra-legislative, del diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale.
- In ambito comunitaristico. Conoscenza delle nozioni base relative al funzionamento dell'Unione Europea e ad alcuni aspetti della libertà di circolazione delle merci e delle persone nonché alcune politiche della UE, tra le quali, in particolare, la politica della concorrenza.
- In ambito penalistico. Conoscenza relative ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.
- In ambito comparatistico. Conoscenza del metodo comparativo e del suo ruolo nella formazione del giurista. Caratteri comuni e elementi distintivi dei sistemi di civil law (genesì del modello di diritto codificato; tipologie di codice a

confronto e passi 'al di là del codice'; organizzazione giudiziaria e professioni legali; ruolo della dottrina e della giurisprudenza) e di common law (genesi e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; la common law in USA), con cenni sui paesi nordici, principalmente attraverso lo studio delle fonti. Gli "incontri" della tradizione giuridica occidentale con tradizioni giuridiche lontane quali: America Latina, Cina, Giappone, India, Paesi Islamici

- In ambito amministrativistico. Conoscenza dei significati delle nozioni di pubblici poteri e di amministrazione e amministrazioni pubbliche in una società complessa nonché del senso del diritto amministrativo in relazione al diritto privato e al diritto costituzionale. Conoscenza della disciplina giuridica di base relativa alle principali funzioni delle amministrazioni pubbliche dello Stato italiano, stato membro dell'Unione europea, nonché dei concetti, i principi e gli istituti generali attinenti ai profili dell'organizzazione, delle attività e della tutela giurisdizionale, anche in considerazione delle peculiari situazioni soggettive rilevanti nei rapporti tra privati e pubbliche amministrazioni.

- In ambito internazionalistico. Conoscenze concernenti la regolamentazione giuridica dei rapporti nella società internazionale: innanzitutto tra Stati, ma anche con riferimento ad altri soggetti. Conoscenze concernenti le relazioni tra diritto internazionale e diritto interno, quello italiano in particolare.

- In ambito processualpenalistico. Conoscenza della disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise, in modo da comprendere lo svolgimento di un dibattimento penale. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale.

- In ambito processualciviltistico. Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali rilevanti siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- In ambito economico e pubblicistico. Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti. Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica. Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico. Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico. Padronanza dell'informazione economica di base oggi richiesta agli operatori del diritto.

Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici di carattere tributario e fiscale.

- In ambito commercialistico. Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società. Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici. Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale, con particolare riferimento ai processi di creazione di ricchezza, di finanziamento, di innovazione, di internazionalizzazione, e di gestione della crisi. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

- In ambito lavoristico. Sensibilità e competenza nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale. Attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale.

- In ambito comunitaristico. Capacità di cogliere la dimensione comunitaria come elemento sempre più rilevante anche per una argomentazione giuridica che voglia proporre soluzioni motivate alle differenti questioni che si propongono all'attenzione dell'interprete. Sensibilità e competenza per il problema dell'applicazione (diretta o meno) delle norme (direttive etc.) comunitarie nell'ordinamento italiano. Attenzione ai diversi livelli su cui si pongono le questioni attinenti alle quattro libertà fondamentali e alla realizzazione del mercato interno.

- In ambito penalistico. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo. Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici. Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in malam partem), nonché la consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

- In ambito comparatistico. Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare primo approccio alle fonti del sistema di common law sia inglese che statunitense) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare in tema di interpretazione della legge, precedenti, stile delle sentenze e accesso alla giustizia, a partire da una corretta individuazione delle fonti pertinenti. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli. Sensibilità alla prospettiva di comprensione aperta dal metodo di comparare tra loro più ordinamenti giuridici per differenze/somiglianze. Consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra. Familiarizzazione a linguaggi e concettualizzazioni giuridiche che si situano in una diversa tradizione giuridica e possibilità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza

- In ambito amministrativistico. Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, da un lato, del diritto amministrativo generale dal punto di vista della giustizia amministrativa; dall'altro, del diritto dei diversi settori di azione delle amministrazioni pubbliche. Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra un privato e una pubblica amministrazione in confronto a un rapporto tra privati. Dotazione culturale e nozionistica sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in amministrazioni pubbliche o in contesti di relazione con amministrazioni pubbliche. Consapevolezza della problematicità del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica nonché della peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche tanto per le sue strette relazioni con il diritto privato e per la sua ambientazione nel diritto europeo, quanto per lo specifico rilievo che vi assumono i principi generali, la legislazione generale e quella settoriale, la giurisprudenza amministrativa. Capacità di affrontare le principali questioni che si pongono con riguardo alla tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, a partire dalla individuazione delle normative pertinenti. Capacità di interpretazione e coordinamento di tali normative, nonché di selezione degli orientamenti espressi dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

- In ambito internazionalistico. Acquisizione della capacità di rilevare le norme internazionali e di ricostruirne il significato. In particolare, capacità di ricostruire gli effetti dei trattati, la cui disciplina incide sempre più ampiamente su materie tradizionalmente regolate in modo esclusivo dalla normativa statale. Acquisizione di una formazione di base ai fini della preparazione per concorsi nei quali si richieda la conoscenza della materia. Competenza applicativa relativa del modo in cui si formano, operano e vanno interpretate le norme internazionali, in particolare con riferimento ai mezzi per far valere i diritti ed obblighi che esse conferiscono.

- In ambito processualpenalistico. Capacità di comprendere la ratio degli istituti processualpenalistici anche in funzione del sistema nel quale sono collocati. Capacità di individuare la normativa pertinente e di affrontare le principali

questioni giuridiche che emergono con riferimento allo svolgimento del processo penale. Infine, capacità di redigere un elaborato scritto avente ad oggetto una delle tematiche approfondite nel Corso. Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso di un procedimento penale. Sensibilità ai principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione e alle garanzie previste dalle Convenzioni internazionali relative ai diritti della persona e al processo penale.

- In ambito processualcivile. Capacità di qualificare giuridicamente un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, (ricostruire il fatto, individuare e interpretare le norme giuridiche) per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile. Completamento della formazione attitudinale necessaria a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, nelle sue diverse manifestazioni, in particolare (ma non solo) avvocato civilista, giudice civile, notaio.

Lo strumento didattico utilizzato è l'esercitazione, anche con prove intermedie relazioni discussioni e simili, in aula e/o in seminari, con attività sia singola che in gruppo.

Le modalità di accertamento delle capacità si realizza contestualmente a quella delle conoscenze attraverso prove di esame e, ove previsto, valutazione delle relazioni di laboratorio ed elaborati.

Nell'elenco sottostante la selezione delle attività formative dal data base genera ripetizioni di righe aventi la stessa denominazione, derivanti dalla presenza di scomposizioni logistiche (per lettera).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività affini

Conoscenza e comprensione

Affini e integrativi con riferimento all'ambito storico-giuridico, filosofico-giuridico e comparatistico

- Conoscenza tematicamente approfondita delle vicende salienti della storia costituzionale romana dal passaggio dalla monarchia alla repubblica e dalla lotta tra plebe e patriziato al diritto postclassico e alla legislazione giustiniana con particolare riferimento al diritto e al processo criminale.

Conoscenza della forma di produzione del disciplinamento sociale che ha caratterizzato la mentalità giuridica occidentale, l'elaborazione del diritto ad opera di esperti, per il tramite del modello costruito dai giuristi romani.

- Conoscenza avanzata dei punti fermi dell'esperienza giuridica moderna e contemporanea per il tramite dell'approfondimento specifico dell'innovazione codificatoria nei suoi epocali svolgimenti europei ed extraeuropei e della storia delle principali costituzioni moderne anche in prospettiva comparata.

Conoscenza delle fasi di sviluppo delle principali correnti del pensiero giuridico moderno e contemporaneo nel suo segmentarsi in 'scuole' ed indirizzi e delle ricadute che tali forme di aggregazione culturale inducono sul piano della concreta configurazione di istituti e concetti giuridici.

- Conoscenze relative alle diverse teorie dell'ordine internazionale e ai meccanismi di diritto internazionale per la regolamentazione della guerra. Conoscenza della letteratura che si è sviluppata negli ultimi venti anni in Italia sulle migrazioni, con particolare riferimento ai problemi della cittadinanza, del razzismo, delle seconde generazioni, del funzionamento dei meccanismi rappresentativi, del lavoro, della criminalità e delle sue conseguenze sullo spazio urbano.

Conoscenza della normativa del T.U. sull'immigrazione e dei principali problemi che essa pone al fine dello sviluppo di una società multiculturale.

- Conoscenza tematicamente orientata dei caratteri comuni e elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law con approfondimenti riferiti in particolare alla genesi e sviluppo della common law inglese ('equity'; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; la common law in USA, nonché cenni sui paesi nordici).

Conoscenza dell'evoluzione storica e del sistema delle fonti del diritto musulmano; visioni del diritto musulmano

dominanti nelle società non musulmane e principali problemi di interazione con il diritto statale in alcuni paesi europei ed extraeuropei.

Conoscenza pratica del metodo della comparazione attraverso la lettura di sentenze di corti degli Stati Uniti, italiane e della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito costituzionalistico, economico e pubblicistico, amministrativistico, comunitario e internazionalistico

- Conoscenza tematicamente orientata di alcune delle principali problematiche che attraversano il diritto pubblico attraverso l'approfondimento degli istituti e delle categorie del diritto pubblico contemporaneo come esplicitato in alcune parole chiave quali globalizzazione, sovranità, stato, sussidiarietà, servizio pubblico, privatizzazioni, dimensione pubblica e fonti dell'autonomia delle parti sociali. Conoscenza delle principali problematiche intorno all'odierno configurarsi del principio di legalità.

Conoscenze relative agli interventi pubblici nazionali e sopranazionali di conformazione del mercato, mediante la disciplina degli elementi strutturali ed attraverso la regolazione e l'indirizzo delle attività economiche.

Conoscenze relative alla disciplina della libertà di informazione nella disciplina comunitaria e nella disciplina costituzionale, ai mutamenti intervenuti nella disciplina nazionale dei mezzi di comunicazione di massa e ai riflessi prodotti dal diritto comunitario in questa materia.

Conoscenze del ruolo assunto nella configurazione del nostro Stato dalle Regioni, e dei connotati assunti gradualmente nel tempo dalla disciplina delle medesime, sia a seguito delle modifiche della Costituzione, sia attraverso l'elaborazione compiuta da una Corte costituzionale sempre più attenta alle ripercussioni dell'ordinamento comunitario sul ruolo delle Regioni.

Conoscenze relative all'ordinamento della Chiesa nella prospettiva di segnalare le peculiarità rispetto a dimensioni fondamentali della società moderna e dello Stato (famiglia, sussidiarietà, politica, libertà, diritto, diritti umani).

Conoscenze relative ai modelli di giustizia costituzionale, con riguardo sia all'origine ed all'evoluzione storica, sia al loro assetto attuale anche alla luce delle più recenti innovazioni istituzionali.

Conoscenze in tema di discipline giuridiche di tutela dell'ambiente e delle risposte che fino ad oggi si sono sviluppate a livello internazionale, comunitario e di ordinamento interno. delle nozioni essenziali relative alla disciplina del territorio, con particolare riferimento alla pianificazione urbanistica, al controllo sull'attività edilizia e ai conseguenti vincoli che condizionano le specifiche soluzioni tecnico-progettuali.

Conoscenze tematicamente approfondite in materia di sistemi fiscali e tributari internazionali.

- Conoscenze relative al sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con riguardo sia all'origine e all'evoluzione storica, sia all'assetto attuale, alle regole e ai modi di funzionamento degli istituti processuali.

Conoscenza delle nozioni fondamentali 'in azione' attraverso l'analisi della giurisprudenza amministrativa dei vari gradi di giudizio.

Conoscenza di taluni dei principali aspetti caratterizzanti la tutela giurisdizionale dei cittadini nei confronti delle pubbliche amministrazioni in alcuni Stati membri dell'Unione europea, anche al fine di acquisire consapevolezza dell'importanza della comparazione per comprendere certe tendenze evolutive del diritto amministrativo. Conoscenza e comprensione dei principali aspetti della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla organizzazione e dall'attività degli enti locali.

- Conoscenze avanzate relativamente al funzionamento del sistema delle Nazioni Unite sia sotto il profilo che concerne l'esame delle eccezioni al divieto dell'uso della forza quali inserite nel 1945 nella Carta delle Nazioni Unite ed eventualmente emerse in anni recenti, sia, inoltre, tramite l'analisi dei meccanismi coercitivi diversi dall'uso della forza o di tipo classico (sanzioni) o di tipo innovativo (giustizia penale internazionale).

Conoscenze relative al modo in cui sono regolati i rapporti fra privati che assumono una dimensione internazionale, con particolare riferimento alle tecniche di coordinamento fra ordinamenti e al loro utilizzo nella prospettiva dell'ordinamento italiano: ciò tenendo conto del rilievo sempre crescente che assume in materia il diritto dell'Unione europea. Conoscenze avanzate in Diritto dell'Unione europea per il tramite di un approfondimento relativo ad uno specifico settore del diritto dell'Unione.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito civilistico, lavoristico, commercialistico e processualcivilistico

- Conoscenze tematicamente orientate in relazione pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in

giurisprudenza in materia di diritto di famiglia e delle successioni.

Conoscenze approfondite sul processo di costituzione di un sistema di diritto privato europeo.

- Conoscenza del metodo comparato nel diritto del lavoro; introduzione al diritto sociale europeo e alle politiche occupazionali. Conoscenza delle leggi nazionali di trasposizione delle principali direttive in materia sociale. Conoscenze di carattere generale-istituzionale sul sistema di sicurezza sociale italiano con particolare attenzione alle sue origini e ai problemi di maggiore interesse teorico.

- Conoscenza dei principi generali del diritto bancario e del diritto dei mercati finanziari. Conoscenza della disciplina dei servizi di investimento, dell'appello al pubblico risparmio e delle società quotate. Comprensione critica della disciplina dei mercati bancari e finanziari e delle norme che regolano il comportamento degli emittenti e degli intermediari, anche nella prospettiva di tutela dell'investitore.

Conoscenza della disciplina della crisi dell'impresa e degli strumenti disponibili per risolverla.

Conoscenze relative alle istituzioni e alle fonti del diritto commerciale internazionale, alla formazione e contenuti tipici del contratto internazionale.

Conoscenze dei concetti e della disciplina in tema della nuova disciplina della mediazione dei conflitti e delle sue prospettive di sviluppo nazionali ed internazionali.

- Conoscenze relative alle garanzie fondamentali del processo civile in relazione alla sua attualità a seguito dell'inserimento dei principi del "giusto processo" nel nuovo art.111 della Costituzione e nell'art.47 della Carta dei diritti fondamentali della UE.

Conoscenze relative alle fonti del diritto processuale civile europeo e all'incidenza di tale diritto sulla giustizia civile degli Stati membri.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito penalistico e processualpenalistico

- Conoscenza e comprensione dei principali aspetti dell'argomentazione giuridica penalistica e della metodologia interpretativa nella concretezza di talune questioni applicative "esemplari" del diritto penale.

Conoscenze comparate dei sistemi penali di Civil law e di Common law, con particolare riferimento alla codificazione/ricodificazione del diritto penale e alle principali tendenze di riforma in atto.

Conoscenze relative al problema della criminalità esaminate dall'angolo visuale delle diverse scienze criminali (in particolare classificazione dei delinquenti e profili della pericolosità, rapporti tra predisposizione e ambiente, vittimologia, la difesa contro la criminalità: prospettive retributive, general-preventive e special-preventive).

- Conoscenza della disciplina delle prove, che costituisce un vero e proprio sotto-procedimento all'interno del processo penale. Comprensione della ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati. Conoscenza della disciplina dell'esecuzione dei provvedimenti irrevocabili e, in particolare, di quelli che irrogano o dispongono una sanzione od una misura di carattere penale con approfondimenti relativi sia alla c.d. "esecuzione formale del titolo", sia alla c.d. "esecuzione in concreto" (esecuzione penitenziaria).

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito economicistico

L'esigenza di inserire i SSD SECS-P/01 , SECS-P/02 , SECS-P/07, già presenti nell'Ordinamento della laurea magistrale (ambito economico-pubblicistico), tra i settori sui quali è possibile erogare attività affini o integrative, mira a consentire, agli studenti interessati, l'approfondimento delle competenze in materia economica, atteso che simili competenze possono rivelarsi utili e/o necessarie nello svolgimento di alcune professioni cui si accede con la laurea magistrale in giurisprudenza (si pensi all'avvocato e in generale a chi si occupa di diritto delle imprese, fallimentare o tributario; o ancora agli studenti interessati alla carriera presso la Corte dei Conti, ma anche all'insegnamento nelle scuole secondarie superiori nella classe concorsuale economico-giuridica).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Affini e integrativi con riferimento all'ambito storico-giuridico, filosofico-giuridico e comparatistico

- Capacità di integrare le conoscenze acquisite sul diritto romano attraverso l'analisi del diritto pubblico e penale romano e della sua evoluzione. Capacità di approfondire la contestualizzazione delle peculiari modalità di redazione del diritto nel mondo antico, in particolare con riferimento allo svolgimento della legislazione penale romana. Sensibilità alla ricostruzione per casi del diritto. Attenzione al problema della tradizione giuridica e alle modalità di rinnovamento del diritto 'a gestione sapienziale'.

- Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di ricostruzione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine e capacità di applicare tale consapevolezza all'argomentazione giuridica. Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi. Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico. Capacità di integrazione interdisciplinare.

Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto ad una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

- Capacità di analizzare la discussione in corso sulla tutela a livello internazionale dei diritti fondamentali. Capacità di inquadrare da un punto di vista filosofico-giuridico le problematiche relative all'ordine mondiale.

Capacità di discutere da diverse prospettive culturali il problema della tutela dei diritti individuali, di inquadrare la problematica del rapporto tra diritto e potere nell'ambito di diverse tradizioni giuridiche non europee. Capacità di inquadrare le problematiche filosofico giuridiche poste dalla nozione di "guerra umanitaria".

Capacità di muoversi nell'attuale dibattito scientifico e politico sulle politiche migratorie. Acquisizione delle principali problematiche tecnico-giuridiche relative alla tutela dei diritti degli stranieri e alla normativa antidiscriminatoria.

Capacità di analizzare l'impatto sociale delle norme e delle modalità di gestione dei problemi sociali in una società multiculturale.

Capacità di cogliere la complessità interdisciplinare del sistema regolativo dello status dei migranti. Attitudine a comprendere il diritto non come un mero sistema normativo ma come una questione sociale. Capacità di ricostruire il sistema delle norme sull'ingresso, lo status e l'espulsione dei migranti e di verificarne l'impatto sull'effettivo accesso ai diritti.

- Sensibilità alla prospettiva di comprensione aperta dal metodo di comparare tra loro più ordinamenti giuridici per differenze/somiglianze. Consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra. Familiarizzazione a linguaggi e concettualizzazioni giuridiche che si situano in una diversa tradizione giuridica e possibilità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza.

Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare primo approccio alle fonti del sistema di common law sia inglese che statunitense) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare in tema di interpretazione della legge, precedenti, stile delle sentenze e accesso alla giustizia, a partire da una corretta individuazione delle fonti pertinenti. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli.

Capacità di comprendere le principali conseguenze della collocazione nelle differenti parti del sistema delle fonti del diritto musulmano di una particolare regola di condotta, distinguendo rispetto alle situazioni in cui una regola non è propriamente attribuibile al diritto musulmano. Capacità di comprendere la struttura dei differenti bilanciamenti di valori operati nell'incontro tra diritto musulmano e diritti "altri", a partire da una corretta contestualizzazione culturale, sociale e storica delle specifiche vicende. Capacità di un'autonoma valutazione critica delle differenti argomentazioni sviluppate nei dibattiti politici e culturali circa gli aspetti giuridici della convivenza con le comunità musulmane.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito costituzionalistico, economico e pubblicistico, amministrativistico, comunitario e internazionalistico

- Capacità di collocare gli istituti tradizionali del Diritto pubblico nell'ambito dei processi di strutturazione del fenomeno giuridico nell'attuale fase storica, con particolare attenzione ai processi di trasformazione degli ordinamenti contemporanei nell'epoca delle molteplici 'globalizzazioni' e alla rivisitazione critica di alcuni dei principali istituti del Diritto pubblico.

Capacità di orientarsi nelle principali problematiche che investono il fondamentale principio di legalità.

Capacità di esame diretto delle fonti nazionali e comunitarie specificatamente destinate all'indirizzo e alla regolazione dei mercati e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici. Percezione delle problematiche proprie della scienza economica sulle quali sono destinati ad influire gli istituti di intervento pubblico sul mercato e sull'impresa. Acquisizione di conoscenze di carattere generale in grado di fornire il "contesto" d'insieme su cui inserire un eventuale e successivo studio di materie più specialistiche relative al diritto, anche privato, dell'economia.

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e soprattutto giurisprudenziale ai fini della soluzione dei principali problemi giuridici attinenti alle problematiche relative alla disciplina della libertà di informazione. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

Capacità di orientarsi autonomamente nell'individuazione, nella selezione e nell'utilizzo delle fonti concernenti le politiche regionali nei diversi settori là dove vi sia una compresenza di potestà normativa dell'U.E., dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, nonché la capacità autonoma di lettura e di interpretazione delle sentenze della Corte costituzionale, rapportandole alla disciplina esistente e alle diverse tesi dottrinali.

Capacità di approccio con le peculiari fonti del diritto proprio della Chiesa.

Capacità di analisi degli strumenti di relazione della Chiesa con lo Stato e con le altre confessioni religiose. Sensibilità ai profili del diritto canonico pubblico. Sensibilità alla tutela giuridica ecclesiastica della libertà religiosa e di coscienza.

Capacità di analisi della giurisprudenza delle Corti relativa ad alcuni ambiti materiali, al fine di verificare analogie e differenze tra gli approcci istituzionali ed ermeneutici dei diversi modelli di giustizia costituzionale.

Capacità di utilizzare di testi giuridici (norme, sentenze, atti amministrativi, atti privati) in vista della analisi e risoluzione delle specifiche problematiche giuridiche relative ad un determinato contesto operativo di carattere urbanistico.

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della soluzione dei principali problemi giuridici attinenti alle tematiche relative alla tutela ambientale. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente su di un piano multidisciplinare.

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della analisi dei principali problemi giuridici attinenti alle tematiche relative al diritto tributario internazionale. .

- Capacità di acquisire consapevolezza critica dei principali caratteri del sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, delle relative problematiche, delle linee evolutive e dei diversificati orientamenti dottrinali e giurisprudenziali al fine di raggiungere una preparazione sufficiente ad operare praticamente anche se non autonomamente in strutture pubbliche e private che trattino aspetti della giustizia amministrativa.

Capacità di impostare e risolvere un problema di Diritto Amministrativo mediante una selezione appropriata delle fonti adatte al caso e la consapevolezza critica nell'uso delle nozioni fondamentali.

Capacità di utilizzare gli strumenti concettuali e pratici necessari per procedere con riferimento ad argomenti specifici, in particolare concernenti i principali aspetti caratterizzanti la tutela giurisdizionale dei cittadini nei confronti delle pubbliche amministrazioni, all'impostazione di una comparazione fra diversi ordinamenti.

Capacità di reperire materiale normativo, giurisprudenziale e bibliografico ai fini della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla organizzazione e dall'attività degli enti locali, in grado di cogliere le differenze e gli elementi di continuità, per ricondurre l'attuale evoluzione ai principi e alle categorie generali del diritto costituzionale e amministrativo e delineare le coordinate utili a seguire i processi di riforma in atto.

- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per comprendere i limiti normativi posti dall'ordinamento internazionale all'uso della forza e le conseguenze derivanti dalle violazioni gravi dei principi fondanti di tale ordinamento.

Acquisizione di una capacità di orientamento nell'esame delle relative questioni di diritto internazionale anche in eventuale prospettiva operativa.

Acquisizione della formazione di base nella diritto internazionale privato e processuale, tale da assicurare una preparazione idonea per una eventuale prova in argomento ai fini dell'accesso alle professioni forensi. Acquisizione di una capacità di orientamento nell'esame di questioni di diritto internazionale privato e processuale che concernono soluzioni di questioni relative alla interrelazione fra le normative sulla estensione della giurisdizione civile nei rapporti

internazionali, al riconoscimento delle decisioni estere e alle norme applicabili al merito delle controversie. Affinamento della capacità di analisi delle decisioni giudiziarie.

Acquisizione di una capacità di orientamento nell'esame di questioni di diritto dell'Unione Europea e nell'analisi della relativa giurisprudenza comunitaria.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito civilistico, lavoristico, commercialistico e processualcivilistico

- Attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi in materia familiare e successoria e di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo. Attitudine e capacità di cogliere la sostanza giuridica implicita nei vari aspetti considerati.

Capacità e possibilità di operare in settori di attività, pubblica o privata che richiedono conoscenze specifiche di diritto comunitario.

- Acquisizione della competenza interpretativa necessaria ad analizzare razionalmente il rapporto tra le fonti nazionali e europee in tema di diritto sociale e tutele del lavoratore.

Capacità di ricerca del materiale normativo, in particolare relativo alle fonti comunitarie, allo statuto dei diritti assistenziali e previdenziali, alle singole forme di tutela e al rapporto contributivo.

- Capacità di muoversi nell'ambito della disciplina dei mercati bancari e finanziari, avendo acquisito le basi fondamentali per poter comprendere una regolamentazione in costante evoluzione e sulla quale incide in modo profondo il ruolo delle Autorità di Vigilanza. Attitudine ad analizzare criticamente casi concreti, anche mediante la discussione in aula. Capacità di orientamento nell'analisi di questioni di diritto fallimentare. Affinamento della capacità di ragionamento su casi concreti e della capacità di impostare e argomentare differenti soluzioni del medesimo caso. Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale per la soluzione dei principali problemi attinenti al commercio internazionale. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa applicabile. Sensibilità ai profili giuridici della internazionalizzazione delle imprese, al valore professionalizzante dello studio della prassi contrattuale internazionale.

Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di mediazione. Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi.

- Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della impostazione e soluzione dei principali problemi giuridici attinenti in particolare al diritto processuale civile europeo. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente su di un piano sia interno sia comunitario. Sensibilità alle problematiche del contenzioso civile sovranazionale e alla cooperazione europea in materia giudiziaria. Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della impostazione e soluzione dei principali problemi giuridici attinenti in particolare all'indipendenza ed imparzialità del giudice, al principio del contraddittorio, alla parità delle parti, alla ragionevole durata del processo e alla effettività della tutela giurisdizionale. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente su di un piano sia interno sia comunitario. Sensibilità ai profili del giusto processo e all'influenza dei relativi principi sulla configurazione normativa dei sistemi processuali.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito penalistico e processualpenalistico

- Capacità argomentative e di giustificazione delle soluzioni prospettate.

Capacità di individuazione e impostazione delle problematiche applicative poste dai casi concreti, nonché di una loro soluzione tenendo presente e selezionando le principali interpretazioni che si danno in dottrina e in giurisprudenza.

Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici. Sensibilità al ragionamento giuridico e consapevolezza della tensione tra istanze di prevenzione generale ed esigenze di garanzia.

Capacità di ricercare materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione comparata dei codici penali e del diritto penale casistico-giurisprudenziale) e di utilizzare lo stesso ai fini della impostazione e soluzione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono con riferimento alle due diverse mentalità e agli stili di risoluzione delle controversie, a partire dalla corretta individuazione

delle fonti. Sensibilità per la percezione e valorizzazione di somiglianze e differenze fra il diritto penale dei sistemi a diritto positivo codificato e quello dei sistemi anglo-americani.

Capacità di avvicinarsi dal lato concreto alla prospettiva del reato valorizzando la conoscibilità dei soggetti (autori e vittime). Capacità di contestualizzare le nozioni teorico-dogmatiche del diritto penale agli effettivi indirizzi di politica criminale. Sensibilità per i profili del realismo giuridico in tema di definizione delle tipologie delinquenziali.

Consapevolezza dell'esistenza nell'ambito del più generale approccio penalistico di un problema delle vittime del reato.

- Capacità di affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento alla materia delle prove con la consapevolezza delle principali problematiche che si presentano in relazione alle prove, sia con la sensibilità ai principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione e alle garanzie previste dalle Convenzioni internazionali relative ai diritti della persona.

Capacità di comprendere la ratio degli istituti anche in funzione del sistema dell'esecuzione penale e dei principi fondamentali che si ricavano dalla Costituzione e dalle Convenzioni internazionali sui diritti dell'uomo, nel quale sono collocati. Capacità di individuare la normativa pertinente e di affrontare, con sensibilità ai problemi della giurisdizione rieducativa, le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento alla condizione penitenziaria in generale e al ruolo del giudice dell'esecuzione e della magistratura di sorveglianza.

Lo strumento didattico utilizzato è l'esercitazione, anche con prove intermedie relazioni discussioni e simili, in aula e/o in seminari, con attività sia singola che in gruppo.

Le modalità di accertamento delle capacità si realizza contestualmente e quella delle conoscenze attraverso prove di esame e, ove previsto, valutazione delle relazioni di laboratorio ed elaborati.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito economicistico

La scelta di inserire i SSD su menzionati tra quelli sui quali è possibile erogare attività affini o integrative è connessa a un'altra scelta, quella di spostare l'esame obbligatorio di Economia politica dal primo al quarto anno del Corso di studio. In tal modo si riesce a garantire la vicinanza tra il momento in cui viene sostenuto l'esame obbligatorio e il momento nel quale si sostengono gli esami facoltativi. In generale, il Cds ha deciso di proporre un'offerta articolata di insegnamenti facoltativi, radunati per aree tematiche e finalizzata a permettere agli studenti di approfondire le proprie competenze in determinati settori pur nel quadro di un percorso di studio che resta a ciclo unico e che quindi non può avere, al proprio interno, curricula o indirizzi.

Nell'elenco sottostante la selezione delle attività formative dal data base genera ripetizioni di righe aventi la stessa denominazione, derivanti dalla presenza di scomposizioni logistiche (per lettera).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:




QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Emergenza nel laureato di un atteggiamento autonomo e critico, basato sulla comprensione del sapere giuridico in chiave sistematica ed interdisciplinare, anche con riferimento alla dimensione internazionale del diritto, e di capacità interpretative e applicative della normativa pertinente, che gli consenta un approccio equilibrato, efficace nella soluzione dei problemi giuridici proposti alla luce degli interessi coinvolti, sia che si tratti dell'esercizio di libere professioni o della magistratura, sia che si tratti di manifestare sensibilità per un approccio

	all'azione amministrativa orientato all'efficienza e ai principi di trasparenza, regolarità ed efficienza dell'azione amministrativa stessa, sia ancora che si debba far riferimento alla necessità di relazionarsi in modo equilibrato e costruttivo con i settori gestionali dell'impresa orientando il proprio intervento a criteri di coerenza con il quadro normativo vigente .	
Abilità comunicative	I laureati acquisiranno le capacità comunicative(in forma scritta od orale) necessarie e tecnicamente specifiche relativamente ai termini dei problemi giuridici di volta in volta affrontati e alle relative soluzioni ipotizzabili o concretamente praticabili.	
Capacità di apprendimento	I laureati del corso avranno acquisito, per il tramite dell'assunzione di un metodo di studio appropriato che tiene conto dei profili culturali complessivi del diritto (teorici, storici, comparativi, e tecnico-argomentativi): la capacità di apprendere e utilizzare in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica nazionale, europea e internazionale. Essi saranno in grado di studiare testi di livello avanzato, di far proprie le tecniche anche più recenti di ricerca del materiale giuridico (dottrinale, legislativo e giurisprudenziale) e, conseguentemente, di organizzare in modo autonomo, la comprensione, valutazione e decisione in ordine all'applicazione di principi o istituti del diritto positivo, acquisendo altresì dimestichezza con la capacità di predisporre testi giuridici (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o Amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. Saranno inoltre capaci di aggiornare in modo coerente le loro conoscenze, seguendo le innovazioni legislative ed ordinamentali più rilevanti per pertinenza.	

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

22/02/2022

Il percorso formativo del Corso di laurea in oggetto prevede attualmente 24 cfu destinati a insegnamenti facoltativi (corrispondenti ad attività affini o integrative).

Per le caratteristiche del Corso di studi (magistrale a ciclo unico) e in considerazione dei principali sbocchi occupazionali che richiedono tutti una conoscenza delle materie giuridiche molto approfondita, è rimasta ferma la scelta di attivare insegnamenti affini e integrativi prevalentemente su ssd sui quali si erogano anche insegnamenti di base e caratterizzanti. Questa opzione risponde inoltre alla esigenza di consentire agli studenti (anche in relazione alla redazione del lavoro finale di tesi) di estendere le proprie conoscenze attraverso l'approfondimento di aspetti e istituti appartenenti ai diversi ambiti del mondo giuridico, e alla utilità di sperimentare con riguardo a tali insegnamenti modalità di didattica innovative e interattive.

Per la stessa ragione (e tenuto conto della velocità con la quale i più disparati ambiti materiali diventano rilevanti per il diritto e acquistano o rafforzano una propria dimensione giuridica) si è ritenuto che gli insegnamenti affini e integrativi possano essere previsti con riferimento a tutti i settori giuridici, anche se non corrispondenti a insegnamenti attualmente

attivi nelle materie di base e caratterizzanti.

Gli insegnamenti facoltativi sono stati raggruppati in alcune macro-aree tematiche funzionali a indirizzare lo studente nella scelta dei diversi percorsi di approfondimento, pur nel contesto di un percorso di studio che resta a ciclo unico e non può quindi prevedere al proprio interno curricula o indirizzi. La stessa denominazione di tali aree evidenzia la loro congruità con il percorso culturale e professionale del giurista. Le macro-aree tematiche previste sono le seguenti: "oltreconfine"; "diritto, economia, impresa"; "tutela dei diritti e gestione del conflitto"; "diritto penale e criminologia"; "lavoro, welfare, diritto antidiscriminatorio"; "istituzioni, governo, territori"; "diritto e nuove tecnologie"; "storie, culture, religioni"; "Indirizzo privatistico"; "diritto, metodo, linguaggio".

Per quanto riguarda le attività affini e integrative appartenenti ad ambiti diversi da quelli su cui insistono gli insegnamenti base o caratterizzanti è stata data la possibilità di erogare attività affini o integrative in ambito economico così da permettere agli studenti interessati di approfondire tematiche che possono rivelarsi utili o necessarie per lo svolgimento di alcune professioni cui si accede con la laurea in giurisprudenza (giurista di impresa; magistrato presso la Corte dei conti; funzionario presso Autorità amministrative indipendenti o enti pubblici; insegnante di materie economico-giuridiche nelle scuole secondarie superiori).

Al medesimo scopo (allargare la preparazione degli studenti a materie non giuridiche ma la cui conoscenza è necessaria per un ampliamento degli sbocchi lavorativi del laureato in giurisprudenza) si ritiene opportuno ampliare ulteriormente l'offerta formativa con riguardo a discipline riconducibili alla statistica economica (espressamente richieste per accedere all'insegnamento nelle scuole secondarie superiori), con programmi calibrati sulle conoscenze e le capacità degli studenti del corso di studi.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato a tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordata con il docente.

La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

28/04/2022

1. Alla prova finale sono attribuiti 24 CFU.
2. La prova finale consiste nella predisposizione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal

candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di Laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato a una attività formativa o di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordati con il docente.

3. La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.

4. Lo studente può sostenere la prova in una materia non insegnata nel Corso di Laurea, purché inserita nel piano di studi individuale.

5. Allo scopo di incentivare gli studenti a laurearsi entro i cinque anni del corso e a curare la qualità e la dimensione internazionale della propria preparazione, Il Consiglio di corso di laurea ha deliberato di riconoscere un punto supplementare al voto di partenza della tesi di laurea in ciascuna delle seguenti ipotesi:

- se lo studente si laurea in corso (entro 5 anni e 6 mesi dalla prima immatricolazione, entro la durata normale del corso di studio);

- se lo studente ha partecipato a programmi di mobilità internazionale o ha acquisito almeno 12 CFU relativi a attività impartite in lingua inglese;

- se lo studente ha conseguito almeno 5 lodi.

Link : <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p439.html>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-258.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-288-per-laurearsi.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.


N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/02	Anno di corso 1	COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS link	DE LUCA ALESSANDRA	PA	9	72	
2.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) link			9		
3.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) link	SIMONCINI ANDREA	PO	9	72	✓
4.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) link			9	72	
5.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link			9		
6.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link			9	72	
7.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	LANDINI SARA	PO	9	72	
8.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	PUTORTI' VINCENZO	PA	9	72	
9.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	GORGONI ANTONIO	PA	9	72	✓
10.	IUS/14	Anno di corso 1	EUROPEAN UNION LAW link	LAZZERINI NICOLE	RD	9	72	✓

11.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	GIUNTI PATRIZIA	PO	12	96	
12.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	RAVIZZA MARIANGELA	PA	12	96	
13.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	TAMBURI FRANCESCA	PA	12	96	
14.	IUS/02	Anno di corso 1	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI link				9	
15.	IUS/02	Anno di corso 1	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI link	BARSOTTI VITTORIA	PO	9	72	
16.	IUS/02	Anno di corso 1	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI link	BENVENUTI SARA	RD	9	72	
17.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I link	SORDI BERNARDO	PO	12	96	
18.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I link	MANNONI STEFANO	PO	12	96	
19.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I link	CAPPELLINI PAOLO	PO	12	96	
20.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO I link				9	
21.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO link				15	
22.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO A (modulo di DIRITTO DEL LAVORO) link				9	
23.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO B (modulo di DIRITTO DEL LAVORO) link				6	
24.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE I link				9	
25.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO PRIVATO II link				9	
26.	IUS/20	Anno di corso 2	FILOSOFIA DEL DIRITTO link				9	
27.	IUS/20	Anno di corso 2	PHILOSOPHY OF LAW link				9	
28.	IUS/04	Anno di corso 3	DIRITTO COMMERCIALE link				15	
29.	IUS/04	Anno di corso 3	DIRITTO COMMERCIALE A (modulo di DIRITTO COMMERCIALE) link				9	
30.	IUS/04	Anno di corso 3	DIRITTO COMMERCIALE B (modulo di DIRITTO COMMERCIALE) link				6	
31.	IUS/13	Anno di corso 3	DIRITTO INTERNAZIONALE link				9	
32.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE II link				9	
33.	IUS/16	Anno di corso 3	DIRITTO PROCESSUALE PENALE link				15	
34.	IUS/16	Anno di corso 3	DIRITTO PROCESSUALE PENALE A (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE) link				9	
35.	IUS/16	Anno di corso 3	DIRITTO PROCESSUALE PENALE B (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE) link				6	
36.	IUS/18	Anno di corso 3	DIRITTO ROMANO - GIUSTIZIA E PROCESSO link				6	
37.	IUS/18	Anno di corso 3	DIRITTO ROMANO - PERSONE E FAMIGLIA link				6	

38.	IUS/13	Anno di corso 3	INTERNATIONAL LAW link	9
39.	IUS/19	Anno di corso 3	STORIA DEL DIRITTO II - NOVECENTO GIURIDICO link	6
40.	IUS/19	Anno di corso 3	STORIA DEL DIRITTO II - STORIA DELLA GIUSTIZIA link	6
41.	IUS/08	Anno di corso 4	CONSTITUTIONAL LAW OF TECHNOLOGY link	6
42.	IUS/10	Anno di corso 4	DIRITTO AMMINISTRATIVO II link	9
43.	IUS/01	Anno di corso 4	DIRITTO CIVILE link	9
44.	IUS/08	Anno di corso 4	DIRITTO COSTITUZIONALE (SPECIALE) link	6
45.	IUS/10	Anno di corso 4	DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO link	9
46.	IUS/15	Anno di corso 4	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE link	15
47.	IUS/15	Anno di corso 4	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE A (<i>modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE</i>) link	9
48.	IUS/15	Anno di corso 4	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE B (<i>modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE</i>) link	6
49.	SECS-P/01	Anno di corso 4	ECONOMIA POLITICA link	9
50.	IUS/08	Anno di corso 4	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE link	6
51.	IUS/08	Anno di corso 4	I DIRITTI E LE LIBERTA' NEL DIRITTO COSTITUZIONALE MULTILIVELLO link	6
52.	IUS/02	Anno di corso 5	ANGLO-AMERICAN LAW link	6
53.	IUS/20	Anno di corso 5	ARGOMENTAZIONE GIURIDICA link	6
54.	IUS/21	Anno di corso 5	COMPARATIVE CONSTITUTIONAL LAW link	6
55.	SECS-P/01	Anno di corso 5	COMPETITION AND REGULATION IN THE EU link	6
56.	NN	Anno di corso 5	CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI link	3
57.	IUS/21	Anno di corso 5	CORTI E DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA: PERCORSI DI TUTELA link	6
58.	IUS/17	Anno di corso 5	CRIMINOLOGIA link	6
59.	IUS/20	Anno di corso 5	DIDATTICA DEL DIRITTO I link	6
60.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO link	6
61.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO link	6
62.	IUS/11	Anno di corso 5	DIRITTO CANONICO link	6
63.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO CIVILE AVANZATO ED EUROPEO link	6
64.	IUS/08	Anno di corso 5	DIRITTO COSTITUZIONALE (AVANZATO) link	6

65.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI link					6
66.	IUS/20	Anno di corso 5	DIRITTO DEGLI STRANIERI link					6
67.	IUS/09	Anno di corso 5	DIRITTO DELL'AMBIENTE link					6
68.	IUS/16	Anno di corso 5	DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE link					6
69.	IUS/14	Anno di corso 5	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (AVANZATO) CATTEDRA JEAN MONNET link					6
70.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA BANCA E DEL MERCATO FINANZIARIO link					6
71.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA link					6
72.	IUS/08	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA PRIVACY link					6
73.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE E DELLA CONCORRENZA link					6
74.	IUS/07	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE link					6
75.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA SOCIETA' DIGITALE link					6
76.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO DELLE IMPRESE SOSTENIBILI link					6
77.	IUS/16	Anno di corso 5	DIRITTO DELLE PROVE PENALI link					6
78.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE SUCCESSIONI link					6
79.	IUS/02	Anno di corso 5	DIRITTO E ISTITUZIONI DEI PAESI ISLAMICI link					6
80.	IUS/19	Anno di corso 5	DIRITTO E ISTITUZIONI DEI PAESI ISLAMICI (IN LINGUA INGLESE) link					6
81.	IUS/17	Anno di corso 5	DIRITTO E LETTERATURA link					6
82.	IUS/11	Anno di corso 5	DIRITTO ECCLESIASTICO link					6
83.	IUS/08	Anno di corso 5	DIRITTO ELETTORALE E PARLAMENTARE link					6
84.	IUS/14	Anno di corso 5	DIRITTO EUROPEO DELL'IMMIGRAZIONE link					6
85.	IUS/14	Anno di corso 5	DIRITTO EUROPEO DELL'IMMIGRAZIONE link	FAVILLI CHIARA	PA	6	24	
86.	IUS/14	Anno di corso 5	DIRITTO EUROPEO DELL'IMMIGRAZIONE link	ADINOLFI ADELINA	PO	6	24	
87.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO FALLIMENTARE link					6
88.	IUS/13	Anno di corso 5	DIRITTO INTERNAZIONALE (AVANZATO) link					6
89.	IUS/13	Anno di corso 5	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE link					6
90.	IUS/17	Anno di corso 5	DIRITTO PENALE (AVANZATO) link					6
91.	IUS/17	Anno di corso 5	DIRITTO PENALE COMPARATO link					6

92.	IUS/05	Anno di corso 5	DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA link	6
93.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO PRIVATO EUROPEO link	6
94.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE EUROPEO link	6
95.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE EUROPEO (IN LINGUA INGLESE) link	6
96.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE SPECIALE link	6
97.	IUS/09	Anno di corso 5	DIRITTO PUBBLICO AVANZATO link	6
98.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA link	6
99.	IUS/09	Anno di corso 5	DIRITTO REGIONALE link	6
100.	IUS/07	Anno di corso 5	DIRITTO SOCIALE EUROPEO (IN LINGUA INGLESE) link	6
101.	IUS/12	Anno di corso 5	DIRITTO TRIBUTARIO link	9
102.	IUS/12	Anno di corso 5	DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE link	6
103.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO URBANISTICO link	6
104.	IUS/20	Anno di corso 5	DIRITTO, EPISTEMOLOGIA E TECNOLOGIA link	6
105.	SECS-P/03	Anno di corso 5	ECONOMIA DELLA LEGGE E DEI SERVIZI PUBBLICI link	6
106.	SECS-P/03	Anno di corso 5	ECONOMIA PUBBLICA link	6
107.	IUS/12	Anno di corso 5	EU TAX LAW link	6
108.	IUS/15	Anno di corso 5	EUROPEAN CIVIL JUSTICE link	6
109.	IUS/20	Anno di corso 5	FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE link	6
110.	IUS/12	Anno di corso 5	FISCALITA' DELL'ECONOMIA DIGITALE link	6
111.	IUS/12	Anno di corso 5	FISCALITA' E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA link	6
112.	IUS/19	Anno di corso 5	FONDAMENTI STORICI DEL DIRITTO EUROPEO link	6
113.	IUS/21	Anno di corso 5	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA link	6
114.	IUS/20	Anno di corso 5	HISTORY AND POLITICS OF GLOBALISATION AND HUMAN RIGHTS link	6
115.	IUS/04	Anno di corso 5	IMPRESA: CONTRATTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE link	6
116.	IUS/20	Anno di corso 5	INFORMATICA GIURIDICA link	6
117.	IUS/04	Anno di corso 5	INTERNATIONAL BUSINESS LAW link	6
118.	IUS/20	Anno di corso 5	LA DIFESA DEI DIRITTI ATTRAVERSO IL DIRITTO: INTRODUZIONE ALLO STUDIO CLINICO DEL DIRITTO link	6

119.	IUS/20	Anno di corso 5	LA DIFESA DEI DIRITTI ATTRAVERSO IL DIRITTO: INTRODUZIONE ALLO STUDIO CLINICO DEL DIRITTO link	SANTORO EMILIO	PO	6	24	
120.	IUS/20	Anno di corso 5	LA DIFESA DEI DIRITTI ATTRAVERSO IL DIRITTO: INTRODUZIONE ALLO STUDIO CLINICO DEL DIRITTO link	CAPUTO GIUSEPPE	RD	6	24	
121.	SECS-P/02	Anno di corso 5	LABOUR ECONOMICS link			6		
122.	IUS/19	Anno di corso 5	LAVORO E WELFARE: PERCORSI STORICI E FORME GIURIDICHE link			6		
123.	IUS/14	Anno di corso 5	LEGISLAZIONE EUROPEA DEI BENI CULTURALI link			6		
124.	IUS/19	Anno di corso 5	LINGUA GIURIDICA link			6		
125.	NN	Anno di corso 5	LINGUA STRANIERA COMPRESIVA DI ELEMENTI DI LINGUAGGIO GIURIDICO link			6		
126.	IUS/04	Anno di corso 5	MEDIAZIONE DEI CONFLITTI link			6		
127.	MED/43	Anno di corso 5	MEDICINA LEGALE link			6		
128.	IUS/15	Anno di corso 5	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E FORENSE link			6		
129.	SECS-P/02	Anno di corso 5	POLITICA ECONOMICA link			6		
130.	IUS/02	Anno di corso 5	PRIVATE COMPARATIVE LAW link			6		
131.	PROFIN_S	Anno di corso 5	PROVA FINALE link				24	
132.	IUS/11	Anno di corso 5	RELIGIONS AND INTERNATIONAL RELATIONS link			6		
133.	IUS/02	Anno di corso 5	SISTEMI GIURIDICI AVANZATO link			6		
134.	IUS/20	Anno di corso 5	SOCIOLOGIA DEL DIRITTO link			6		
135.	IUS/19	Anno di corso 5	STORIA DEI MERCATI FINANZIARI link			6		
136.	IUS/19	Anno di corso 5	STORIA DEL DIRITTO DEL LAVORO link			6		
137.	IUS/19	Anno di corso 5	STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO MODERNO link			6		
138.	IUS/18	Anno di corso 5	STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO ROMANO link			6		
139.	IUS/18	Anno di corso 5	STORIA DELLA COSTITUZIONE ROMANA link			6		
140.	IUS/19	Anno di corso 5	STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE link			6		
141.	SECS-P/07	Anno di corso 5	TECNICA E ANALISI DEI BILANCI link			6		
142.	IUS/15	Anno di corso 5	TEORIA GENERALE DEL PROCESSO link			6		
143.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO MAGISTRALE link				9	
144.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO O ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (3 CFU) link				3	
145.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO O ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (6 CFU) link				6	

146.	IUS/14	Anno di corso 5	TUTELA DEI DIRITTI NELL'UNIONE EUROPEA: SEMINARIO DI RICERCA link	6
147.	IUS/13	Anno di corso 5	TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI link	6

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

28/04/2022

L'attività di orientamento in ingresso, da sempre curata con particolare attenzione dalla Scuola di Giurisprudenza, è stata oggetto, negli ultimi anni, di significativi interventi di rinnovamento.

La programmazione 2021 della Scuola ha istituito un gruppo, formato da docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo, chiamato a seguire e a mettere in relazione tutte le fasi dell'orientamento.

Anche nell'a.a. 2021/22 le attività di orientamento hanno risentito delle restrizioni imposte dal persistere della pandemia e dalle sue altalenanti fasi. Tuttavia, grazie al buon lavoro svolto e all'esperienza accumulata negli anni, l'unica significativa limitazione imposta dalla contingenza sanitaria è stata quella di dover organizzare le nostre iniziative prevalentemente a distanza. Ma questo non ha impedito di mettere in atto alcune interessanti nuove sperimentazioni.

A seguire, si riporta l'elenco delle iniziative organizzate, indicativamente nell'ordine cronologico in cui si sono svolte:

□ Campus Lab "Mediazione a scuola", percorso PCTO che la Scuola ha organizzato per il terzo anno consecutivo in collaborazione con il Laboratorio "Un altro modo" nel periodo 15 marzo- 7 maggio. L'iniziativa quest'anno ha registrato un enorme incremento di partecipanti, raggiungendo ben 660 studenti delle scuole superiori (a fronte dei 140 circa dell'anno precedente). Il percorso, destinato prevalentemente agli studenti delle classi IV delle Scuole superiori, ha avuto una durata di 16 ore distribuite in 5 incontri e ha coinvolto 10 Istituti superiori.

□ Orientamento individuale. Questo nuovo progetto del servizio di orientamento, che si basava sull'idea di garantire a qualsiasi aspirante studente ne avesse fatto richiesta un colloquio di orientamento individuale con un docente della Scuola, è partito a febbraio con la selezione di un gruppo di docenti dichiaratisi disponibili e successivamente una riunione con gli stessi per condividere le informazioni necessarie e condividere l'approccio. A partire dal mese di aprile, si sarebbero dovuti tenere i primi colloqui di orientamento individuale, ma non sono giunte richieste degli studenti. Le cause delle mancate richieste sembrano da imputare a diversi fattori: a) il grosso numero di iniziative di orientamento organizzate da maggio a luglio; b) una comunicazione forse migliorabile dell'iniziativa; c) il fatto che gli studenti desiderosi di un colloquio individuale si sono spesso rivolti, come negli anni passati del resto, direttamente al delegato per l'orientamento in ingresso (che ha effettivamente tenuto 5-6 incontri). Nonostante lo scarso successo dell'iniziativa, riteniamo comunque che questa rappresenti – magari rivista e migliorata – una soluzione interessante e di prospettiva sulla quale puntare, per garantire ai futuri studenti della scuola una migliore accoglienza.

□ Tra marzo e maggio si è poi tenuto il Progetto Brooklyn. Tale progetto, proposto alla Scuola da un gruppo di studenti, si fonda sull'idea dell'orientamento tra pari. Gli studenti, col supporto di alcuni docenti della Scuola, hanno infatti progettato un percorso orientativo che hanno quindi presentato – in 5 differenti incontri – ai loro più giovani colleghi delle Scuole superiori. Gli incontri, che si sono tenuti tramite la piattaforma Webex nei pomeriggi del fine settimana, sono stati diversificati in base alle tipologie di Istituto superiore di appartenenza dei destinatari e si sono tenuti nelle seguenti date: 27 marzo, 10 e 24 aprile, 9, 23 e 28 maggio. Gli studenti raggiunti da queste iniziative sono stati indicativamente un centinaio.

□ A partire da aprile, si sono poi tenuti i tradizionali INFO MEET, iniziative di orientamento tenute dal delegato della Scuola. Gli incontri si sono tenuti con cadenza bi o tri-settimanale (intensificando la frequenza con l'avvicinarsi alle vacanze estive) fino alla fine di luglio. Queste le date degli incontri: 30 aprile, 20 maggio, 10 giugno, 1, 15 e 26 luglio. Agli INFO MEET hanno partecipato indicativamente tra i 100 e i 150 studenti.

□ IO STUDIO A FIRENZE. L'iniziativa, tenutasi il giorno 8 luglio, fa parte del novero di eventi promossi dall'Ateneo e ha avuto il pregio di essere l'unica iniziativa del 2021 svolta in presenza. La scuola di Giurisprudenza ha accolto, in tre differenti turni, un totale di circa 75 studenti. Dopo una breve presentazione dell'offerta formativa della Scuola, i ragazzi hanno potuto godere di una visita del Campus di Scienze sociali e, in particolare della Biblioteca di polo e dei servizi offerti da quest'ultima.

□ SCUOLA ESTIVA DI DIRITTO. Nel mese di luglio (19-20-21e22) è stata organizzata questa nuova iniziativa che ha riscosso, considerando i ristrettissimi tempi di organizzazione, la modalità a distanza e la assoluta novità, un successo davvero importante. Abbiamo offerto infatti ai ragazzi delle classi V e IV delle Superiori 4 giorni di corsi intensivi (mattina e pomeriggio) tenuti dai docenti della Scuola che, muovendo da tematiche di particolare attualità, hanno introdotto gli studenti delle scuole superiori alla dimensione giuridica. Agli studenti delle classi IV che hanno portato a termine il percorso abbiamo riconosciuto crediti PCTO; agli studenti delle classi V che hanno portato a termine il percorso, abbiamo riconosciuto l'esenzione dal test di autovalutazione. Alla Scuola si sono iscritti 100 studenti e di questi 65 hanno completato il percorso. Per il successo riscosso e per le prospettive di sviluppo e miglioramento (in primis la possibilità di organizzare in futuro l'evento in presenza), si ritiene l'iniziativa assolutamente da replicare.

□ SARÒ MATRICOLA. Questo tradizionale evento – che coinvolge tutte le Scuole dell'Ateneo – si è tenuto nei 4 giorni che vanno dal 22 al 25 novembre e ha offerto a 60 studenti delle scuole superiori alcuni esempi di lezioni universitarie tenute dai docenti della Scuola. Purtroppo, anche in questo caso, l'iniziativa si è tenuta online, tramite la piattaforma Webex.

□ Ad aprile si è provveduto a gestire i percorsi OFA (sia per gli studenti ordinari sia per gli studenti PUP); questo ha comportato – come negli scorsi anni – la somministrazione di un testo e la realizzazione di un colloquio individuale di verifica sulle conoscenze acquisite dalla lettura del medesimo. Gli incontri si sono tenuti in modalità a distanza.

□ OPEN DAY. L'open day della Scuola di giurisprudenza si è tenuto il 24 febbraio 2022, in modalità mista. La presenza registrata è stata di 34 studenti in presenza e circa 180 a distanza. È stata presentata l'offerta formativa della scuola di giurisprudenza, distinta per corso di studi; evidenziati i punti di forza dei percorsi proposti (in particolare, l'internazionalizzazione, la ricchezza di insegnamenti facoltativi erogati, i servizi di orientamento in itinere e placement). Le domande degli studenti sono state ricche e variegate e gli studenti (almeno quelli presenti in aula) hanno manifestato soddisfazione e apprezzamento per le informazioni ricevute.

Il bilancio delle attività di orientamento in ingresso è da considerarsi decisamente positivo. Tra i motivi di maggiore soddisfazione, sono da segnalare: la capacità di diversificare sempre di più le nostre iniziative e la conseguente capacità di raggiungere un numero sempre più significativo di studenti; l'ormai acquisita capacità della Scuola di Giurisprudenza di organizzare – pur nel quadro delle iniziative di Ateneo – un'autonoma attività di orientamento tarata sulle effettive esigenze della Scuola; la partecipazione costante di un gran numero di docenti della Scuola alle iniziative di orientamento, che ormai da anni non sono più un'attività propria di un peculiare servizio, ma sono portate avanti con convinzione dall'intero corpo docente; la quantità di feedback decisamente positivi che i destinatari delle iniziative hanno rilasciato nei questionari di valutazione distribuiti al termine delle stesse; i risultati apprezzabili in termini di iscrizioni che, anche quest'anno, hanno visto la Scuola di Giurisprudenza aumentare i propri numeri o, alla peggio, mantenere quelli già molto positivi dell'anno precedente, peraltro in netta controtendenza rispetto al calo di iscrizioni dell'Ateneo e della media delle altre Scuole di Giurisprudenza italiane.

Per quanto riguarda le criticità, al netto, degli aspetti organizzativi passibili di miglioramenti, è da segnalare una difficoltà per così dire strutturale, che attiene alla difficoltà ad attrarre studenti provenienti da fuori Regione, nonostante la nostra aumentata capacità di raggiungerli grazie alle iniziative di orientamento svolte in modalità a distanza; ma anche in questo caso, le ragioni della difficoltà sembrano dovute ad un più ampio problema di vivibilità della città di Firenze da parte degli studenti.

Link inserito: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>

28/04/2022

L'Orientamento in itinere, quanto all'attività svolta, ha dedicato le sue azioni non solo agli studenti in difficoltà nel percorso di studio ma anche, più in generale, a tutti gli studenti interessati a migliorare la carriera universitaria e a sfruttarne, più compiutamente, l'offerta formativa.

In ordine al primo profilo è stata proseguita, senza interruzioni, l'attività di sostegno degli studenti di tutti gli anni dei Corsi di Studio attraverso il tutorato didattico, volto a favorire il superamento dei problemi incontrati in determinate materie d'esame.

A causa delle restrizioni originate dalla pandemia da Covid-19, il servizio di tutorato si è svolto a distanza, tramite i mezzi di comunicazione on line. Attraverso G-Meet o Skype i Tutor hanno interloquuto con il singolo studente, il quale, come risulta dalle relazioni dei Tutor, ha richiesto soprattutto un supporto per ripetere parti del programma d'esame e consigli pratici sulle tesi di laurea. Affinché il servizio di tutoraggio fosse fruibile più efficacemente, è stato creato un calendario dal lunedì al venerdì con le indicazioni del giorno, dell'ora di attività dello sportello e del nome del tutor che avrebbe impartito il servizio, con la specificazione altresì della materia di competenza. In tal modo lo studente ha potuto beneficiare di una figura maggiormente in grado di affrontare la problematica posta. Più esattamente: il calendario ha riportato una fascia oraria di disponibilità e lo studente, inviata la richiesta all'indirizzo mail del tutorato e alla pagina Facebook "Tutor Giurisprudenza Unifi", ha ricevuto una comunicazione ad hoc con l'indicazione del giorno, dell'ora e del tutor disponibile e più competente. In questo modo il servizio è stato, da un lato, offerto ogni settimana, dall'altro, calibrato rispetto all'esigenza specifica. È stato approntato, pertanto, un servizio "su misura", quale obiettivo dell'Orientamento in itinere.

Questo è un punto qualificante del Servizio di tutorato: far sì che l'utente si confrontasse con un tutor capace di rispondere alle specifiche questioni sottopostegli.

L'attenzione al singolo studente - veniamo così al secondo profilo sopra indicato - ha indotto la Scuola di Giurisprudenza a ragionare su un'iniziativa di più ampio respiro in grado di operare, per così dire, "in prevenzione" e di accompagnare più efficacemente lo studente verso la laurea, facendolo sentire parte di una comunità. L'iniziativa ha preso il nome di "Orientamento in itinere. Incontri, dialoghi, iniziative su misura per gli studenti". L'intento è stato non tanto e non solo di fornire agli studenti suggerimenti per ottenere risultati migliori agli esami, ma soprattutto, per un verso, di offrire loro risposte calibrate rispetto alle difficoltà o alle sollecitazioni comunicate al corpo docente attraverso un questionario anonimo somministrato tramite il sistema Mentimeter, per altro verso, di guidarli attraverso l'offerta formativa della Scuola, rendendo così quest'ultima maggiormente fruibile.

In attuazione di siffatto progetto sono stati organizzati diversi incontri da remoto dedicati al primo anno della Laurea Magistrale (il 18 marzo 2022), al secondo anno (il 7 aprile 2022), al terzo anno (il 29 aprile 2022), e al quarto e al quinto anno (il 13 ottobre 2022).

In tutti gli incontri gli studenti sono stati protagonisti: essi, dopo aver risposto al predetto questionario, hanno esposto le loro difficoltà e al contempo - solo gli studenti dei primi tre anni - sono stati sollecitati da un Coach e da un esperto di tecniche di insegnamento a riflettere sul loro approccio allo studio e alla vita universitaria. La presenza di queste figure professionali, di alcuni Professori e dei Presidenti dei Corsi di Laurea che hanno sottolineato alcuni aspetti nodali del percorso universitario (preparazione degli esami, tesi di laurea, offerta formativa e iniziative di collegamento con il mondo delle professioni) ha indotto gli studenti a porre domande e a interrogarsi su se stessi, sui propri pregi e limiti in un quadro comunicativo franco e costruttivo. Sollecitare l'autocritica dello studente è stato un

obiettivo perseguito dall'Orientamento in itinere, essenziale per avviare un percorso di miglioramento.

L'apprezzamento riscosso da queste iniziative, com'è emerso dalla partecipazione numerosa e crescente degli studenti, ha indotto la Scuola di Giurisprudenza a riprogrammarle nel 2022 (a partire dal 18 marzo 2022).

Non solo: la maggiore consapevolezza acquisita da docenti e studenti dello stretto legame tra il metodo di studio e il tipo di didattica erogata ha spinto la Scuola, anche in attuazione del progetto di eccellenza 2018-2022, ad avviare una riflessione più approfondita sulle tecniche di insegnamento, affinché queste siano più efficaci e idonee a sollecitare una partecipazione attiva e uno studio più coinvolgente da parte degli studenti. Così, dopo alcune riunioni, è stato organizzato un Corso di formazione intitolato "DidatticaAmica. Percorsi innovativi per insegnare" tenuto nel 2022 dal Prof. Massimo Nardi. Il Corso, approvato con delibera della Scuola di Giurisprudenza del 28 ottobre 2021, persegue i seguenti obiettivi formativi, esposti ai docenti in un Webinar svoltosi il 15 dicembre 2021 dalle ore 14:30 alle 16:30: agevolare la lettura dello scenario didattico-educativo contemporaneo, sostenere l'azione di chi ha propensione all'innovazione didattica, incrementare la consapevolezza del nesso virtuoso fra ricerca e didattica e suscitare interesse verso un percorso formativo finalizzato a impadronirsi di alcune tecniche innovative di didattica quali, ad esempio, la "lezione inversa" e la "lezione dialogica". Il primo modulo formativo, intitolato "Condurre la Lezione", è composto da tre sessioni che si sono svolte tra gennaio e febbraio 2022. Un secondo modulo, intitolato "Leggere e pensare", composto sempre da tre sessioni, è stato programmato nel mese di giugno 2022.

L'intendimento dell'Orientamento in itinere, giustificato dall'esperienza acquisita, è di conservare e perfezionare gli "incontri su misura per gli studenti", di cui si è detto, dei diversi Corsi di Studio per tutti anni di corso, così da avere una consapevolezza continua e aggiornata dei problemi esistenti e delle difficoltà più diffuse tra gli studenti, necessaria per garantire un supporto efficiente. La formula già sperimentata nel corso del 2021 è perfezionabile attraverso un'azione volta soprattutto a garantire un maggiore spazio agli studenti, anche tramite il coinvolgimento dei loro rappresentanti (che conoscono le criticità generali) e di alcuni tra gli stessi studenti prima dell'incontro così da avere qualche intervento programmato. Gli incontri devono servire non solo a individuare e a superare le difficoltà, ma anche a rendere maggiormente edotti gli studenti delle diverse attività formative della Scuola, le quali attività costituiscono un completamento importante della formazione universitaria (un esempio su tutti è dato dalle "Cliniche Legali"). L'idea è di far uscire lo studente in difficoltà dal proprio isolamento di fronte agli esami per avviarlo su una strada nuova in cui saper cogliere le opportunità formative offerte dalla Scuola.

Appare utile altresì tenere viva la riflessione sul rapporto tra la didattica erogata e i risultati ottenuti agli esami, i cui esiti andranno monitorati. Ciò consente di verificare se gli sforzi profusi sul versante della didattica innovativa si traducano in una crescita del rendimento medio dello studente agli esami finali. Anche il servizio di tutoraggio può essere potenziato, pubblicizzando più incisivamente e compiutamente i servizi offerti, i quali devono distinguersi a seconda della specifica competenza del tutor. In questo modo lo studente saprà a priori a chi rivolgersi e, prima ancora, sarà invogliato ad attivare il servizio che si presenta ampio e ben coordinato. È importante, per un'efficienza di sistema, che i risultati degli "incontri su misura per gli studenti" siano utilizzati per organizzare l'erogazione del servizio di tutoraggio. Occorre, quindi, che il Delegato dell'Orientamento in itinere svolga il ruolo di "cerniera" tra tali incontri e il tutoraggio. In questa convergenza di strumenti appare promettente anche l'azione appena avviata sulla didattica alternativa (progetto "DidatticaAmica") nei Corsi di insegnamento. Se lo studente sarà più attivo a lezione, luogo dove inizia il processo conoscitivo, grazie alle nuove modalità di insegnamento, egli sarà capace di fruire con maggior profitto della vasta offerta di "Didattica innovativa" della Scuola in cui si impara facendo, nel presupposto, però, che si abbiano solide basi teoriche.

Sul sito della Scuola sono inoltre a disposizione degli studenti:

- Un vademecum per i laureandi (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-308-vademecum-per-i-laureandi.html>) che offre indicazioni e suggerimenti volti ad accompagnare il laureando in tutte le fasi dell'esame finale, dalla ricerca bibliografica alla discussione orale;
- Un vademecum sul metodo di studio e il percorso universitario volto a fornire agli studenti indicazioni di metodo per affrontare lo studio del diritto (https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/orientamento/in-itinere/Metodo_studio_percorso_univ2018.pdf).

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

02/05/2022

Gli iscritti e i laureati al CdS Magistrale in Giurisprudenza hanno la possibilità di attivare un tirocinio con un ente, un'impresa, uno studio professionale convenzionato con l'Ateneo o direttamente con la Scuola, attraverso una convenzione.

L'attività formativa colmabile attraverso il tirocinio è prevista dall'art. 7 del Regolamento didattico del Corso di studi

(https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/upload/sub/corso-di-studio-di-studio/norme-regolamenti/1170-21-22_2022-2023.pdf).

L'attività di tirocinio può corrispondere a 6 CFU (150 ore) o 9 CFU (225 ore).

Il supporto amministrativo garantisce un accompagnamento dello studente lungo tutto l'iter del tirocinio: dalla identificazione dell'ente, fino al rilascio della certificazione finale.

Per quanto riguarda i tirocini, la Scuola di Giurisprudenza fiorentina, all'avanguardia da oltre quindici anni, prevede la possibilità di tirocini presso uffici giudiziari, enti pubblici, studi professionali, imprese. I tirocini possono essere svolti sia da studenti che da giovani laureati (i c.d. tirocini non curricolari). Per garantire che gli studenti siano seguiti con riferimento ai profili formativi dei tirocini, la Scuola di Giurisprudenza ha delegato alcuni docenti (tutor universitari) con il compito di seguire studenti e laureati nella loro attività di tirocinio nei diversi settori nei quali si può svolgere: studi professionali e uffici giudiziari; enti pubblici; enti e istituzioni internazionali.

È stato adottato un sistema di monitoraggio del tirocinio curricolare che garantisca uno scambio di informazioni circolare tra tirocinante, tutor aziendale e tutor universitario: il tutor universitario ha un ruolo di supervisione sullo svolgimento dell'intero percorso formativo, che si traduce in una verifica preliminare, intermedia (introdotta per valorizzare il contributo formativo dell'università nello svolgimento del tirocinio, anche se non prevista dal sistema di gestione on line dello stesso) e finale.

Nella verifica preliminare, il tirocinante sottopone al tutor universitario il progetto di tirocinio preparato d'intesa col tutor aziendale. Per garantire la qualità formativa dell'esperienza, al soggetto ospitante viene richiesto anche un curriculum da cui emerga un profilo professionale ritenuto capace di formare lo studente o il laureato. Presso i soggetti diversi dall'Amministrazione e dagli Uffici Giudiziari è consentito l'inserimento di un basso numero di tirocinanti (1 o 2), sì da permettere al professionista di curare personalmente il percorso formativo dello studente.

Al di là dei requisiti formali che possono essere richiesti, lo strumento migliore per un controllo dell'effettiva idoneità del soggetto ospitante alla formazione prevista per il tirocinio curricolare è la verifica intermedia, che non è prevista dal sistema online di gestione del tirocinio, ma che è stata introdotta dalla Scuola di Giurisprudenza per consentire un colloquio con lo studente prima che il tirocinio sia concluso, quando sarebbe troppo tardi per qualunque tipo di intervento correttivo.

La verifica intermedia consiste in un colloquio tra il tirocinante ed il tutor universitario. Questa verifica ha una duplice finalità: da un lato, mira al controllo della corrispondenza tra progetto formativo e attività svolta, del livello di gradimento del tirocinante e delle eventuali ragioni di insoddisfazione, in modo da consentire un intervento tempestivo del tutor; dall'altro lato, mira a verificare il modo in cui il tirocinante interpreta il proprio ruolo, e l'interesse a coniugare teoria e pratica, attraverso l'approfondimento 'a casa' (meglio se in biblioteca) delle questioni che vengono analizzate presso la struttura.

Nella verifica finale sono previste la compilazione di questionari, che consentono la raccolta e il monitoraggio dati, e la stesura di una relazione finale del tutor

aziendale sul lavoro svolto dal tirocinante, rivista dal tutor universitario.

Dati:

Nell'anno accademico 2020-2021, nonostante le difficoltà legate alla situazione pandemica, sono stati attivati ben 87 tirocini: 77 già conclusi, 10 in fase di completamento. Di essi, 19 si sono svolti presso il Tribunale Ordinario (12 presso il Tribunale di Firenze, 5 presso il Tribunale di Pistoia, 2 presso il Tribunale dei minorenni di Firenze); 22 presso la Procura della Repubblica (18 presso la procura di Firenze, 3 nella Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni, 1 presso la Procura di Lanusei); 9 presso il Tribunale di Sorveglianza di Firenze; 11 presso la Corte d'appello di Firenze; 3 presso la Prefettura di Firenze; 14 presso Studi professionali o Imprese (10 presso studi legali, 2 presso studi di consulenza del lavoro, 2 presso imprese); 3 presso Comuni (1 presso il Comune di Montemignai, 1 presso il Comune di Piancastagnaio, 1 presso il Comune di San Giovanni Valdarno). Infine, 6 tirocini, per incontrare le esigenze degli studenti e consentire loro lo svolgimento nonostante il difficile contesto sanitario, sono stati attivati presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Laboratorio un Altro Modo, sotto il tutoraggio della prof. Lucarelli. Nell'anno 2021-2022 sono stati attivati 38 tirocini, di cui 11 presso studi professionali, 2 presso aziende, 24 presso uffici giudiziari e 1 all'estero presso OCSE Parigi.

Si segnala, inoltre, la crescente attenzione degli studenti verso la pratica anticipata: nell'anno accademico 2020-2021 e nel primo semestre dell'anno accademico 2021-2022 sono infatti stati attivati 7 tirocini relativi all'anticipazione del semestre di pratica forense, con le modalità previste dalla Convenzione stipulata nel mese di febbraio 2018. Un'analoga convenzione è stipulata con il Consiglio notarile.

L'analisi dei dati sui tirocini svolti mostra un andamento altamente positivo, nonostante le difficoltà legate alla pandemia e le limitazioni che anche l'attività di tirocinio ha subito, a causa delle restrizioni e del contingentamento.

I dati emersi dagli ultimi 77 questionari già compilati (questionari di valutazione finale del tirocinio presso il tutor universitario, periodo di riferimento 2020-2021) mostrano un notevole gradimento dei tirocinanti: le voci significative del questionario, quelle in cui si considera l'attività svolta, riportano infatti punteggi elevati. In particolare, alla voce "coerenza tra progetto formativo e attività svolta durante il tirocinio", 13 questionari hanno attribuito un punteggio di 7; 21 questionari di 8; 25 questionari di 9; 18 questionari di 10.

Alla voce "accrescimento delle proprie competenze e abilità", 9 questionari hanno attribuito un punteggio di 7; 27 questionari di 8; 23 questionari di 9; 18 questionari di 10.

Alla voce "utilità dell'esperienza ai fini delle prospettive occupazionali" 3 questionari hanno attribuito un punteggio di 6 (presso il Tribunale ordinario di Firenze, il Tribunale di Sorveglianza di Firenze, la Procura di Firenze; punteggio che, del resto, dipende dalla non chiara formulazione della domanda per le carriere a cui si accede per via concorsuale e dalla comprensibile difficoltà per lo studente di scindere, talvolta, il profilo di valutazione della formazione per trovare un'occupazione e l'accesso ad uno sbocco occupazionale diretto); 14 questionari di 7; 19 questionari di 8; 21 questionari di 9; 20 questionari di 10. Pure la voce "giudizio complessivo" è stata altamente positiva: solo 2 questionari hanno attribuito un punteggio di 7 (presso il Tribunale ordinario di Firenze); 21 questionari di 8; 25 questionari di 9; ben 29 questionari di 10.

Dal 2018 sono implementati i tirocini internazionali, legati anche al bando Erasmus+ traineeship. la delegata della Scuola ha lavorato per trovare partners disposti a stipulare accordi con l'Ateneo, attraverso l'invio di apposite lettere d'invito a una serie di enti potenzialmente interessati. Sempre nella direzione di incrementare la mobilità internazionale degli studenti, è stato deliberato, nel 2018, di elevare a B2 il livello di conoscenza dell'inglese richiesto per gli immatricolati a partire dall'a.a. 2018-2019.

A causa della pandemia, rispetto agli anni passati, per il 2021 solo un partner ha confermato la propria disponibilità per il bando traineeship 2021 (Law Linguistics di Barcellona), che peraltro offriva un'attività online. La combinazione di tali circostanze ha comprensibilmente determinato una riduzione del numero di domande (8 quelle presentate per il bando 2021), mentre il numero totale delle mobilità svolte nel corso dell'anno è stato comunque di 6, 3 delle quali presso sedi reperite dagli studenti stessi.

[<https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#traineeship>]

Al fine di promuovere lo svolgimento di tirocini all'estero in particolare da parte degli studenti dei corsi di laurea coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza, inoltre, l'Università di Firenze ha aderito al progetto 'Universities for EU Projects' promosso e gestito dal consorzio di mobilità SEND.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-tirocini.html>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Tutte le attività svolte con riferimento alla mobilità internazionale degli studenti si pongono l'obiettivo di promuoverne un costante miglioramento in termini quantitativi e qualitativi.

Con particolare riferimento agli studenti in uscita, dunque, l'attività mira, da un lato, a favorire un aumento del numero di studenti che effettuano una mobilità a fini di studio e del numero di crediti acquisiti all'estero, e, dall'altro lato, a mettere in grado gli studenti di conseguire valutazioni almeno pari alla media di quelle ottenute a Firenze e a promuovere percorsi di mobilità quanto più possibile soddisfacenti e coerenti con il loro percorso formativo. Per quanto riguarda gli studenti in ingresso, specularmente, l'attività mira a favorirne l'acquisizione del maggior numero possibile di crediti con valutazioni soddisfacenti, traendo il massimo profitto dall'esperienza di studio a Firenze.

La promozione dell'internazionalizzazione del percorso universitario si completa con le attività inerenti al tirocinio e la mobilità dei docenti nell'ambito del programma Erasmus+.

1) Il supporto amministrativo: Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza è incaricato della gestione della mobilità internazionale degli studenti

in ingresso e in uscita.

Per quanto riguarda il programma Erasmus + per studio (ingresso e uscita) o tirocinio (uscita), il Servizio si occupa della diffusione del bando di assegnazione delle borse di studio per gli studenti in uscita, di fornire informazioni, di assistere gli studenti in tutte le pratiche previste, eccettuate quelle di competenza dell'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Ateneo (<https://www.unifi.it/p1304.html>), prima, durante e dopo la mobilità, comprese le procedure di riconoscimento delle attività formative svolte all'estero. Il Servizio svolge anche le pratiche per gli studenti in ingresso provenienti dalle Università partner: diffusione delle informazioni, invio della modulistica e ricezione delle domande di ammissione e dei learning agreement, con controllo delle loro regolarità, accoglienza degli studenti e svolgimento delle pratiche didattiche necessarie durante la permanenza a Firenze, ad eccezione di quelle di competenze dello Sportello Erasmus (<https://www.unifi.it/vp-1303-sportelli-erasmus-erasmus-front-offices.html?newlang=eng>).

Rientra nelle competenze del Servizio Relazioni Internazionali della Scuola anche la mobilità degli studenti in ingresso e in uscita in base agli accordi di collaborazione bilaterale culturale e scientifica stipulati dal Dipartimento di Scienze Giuridiche: predisposizione e pubblicizzazione di bandi per l'attribuzione di borse di mobilità, cura delle procedure necessarie per l'attuazione della mobilità in ingresso e in uscita, diffusione dei materiali informativi, accoglienza degli studenti stranieri, procedure per il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero dagli studenti della Scuola.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola ha sede in via delle Pandette, 32 - Firenze. Per i bandi Erasmus+ studio e tirocinio e le informazioni generali sulla mobilità internazionale degli studenti, si rimanda a quanto pubblicato sul sito di Ateneo all'indirizzo (https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#studenti_unifi) e alla sezione sulla mobilità internazionale del sito della Scuola di Giurisprudenza: (<http://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-11-mobilita-internazionale.html>).

Si rileva che la pandemia, pur fonte di vari problemi e difficoltà (non ultima la quasi scomparsa della mobilità dei docenti), non si sta traducendo in una riduzione dell'interesse degli studenti verso la possibilità di una esperienza di studio all'estero. Nella prospettiva di un auspicato miglioramento della situazione sanitaria, è quindi necessario attrezzarsi per essere pronti a gestire nel modo migliore il probabile incremento delle mobilità negli anni futuri.

2) Le azioni intraprese:

Mobilità Erasmus+ a fini di studio

La maggior parte della mobilità internazionale degli studenti in entrata e in uscita riguarda il programma Erasmus+.

Gli studenti in uscita vengono orientati ed assistiti tramite riunioni, ricevimento personale e messaggi di posta elettronica in tutte le fasi della mobilità. La Commissione per la mobilità internazionale degli studenti tiene regolarmente riunioni per il riconoscimento degli esami sostenuti da studenti in mobilità (per il 2021 nei giorni 8 e 28 giugno, 28 luglio, 29 settembre e 30 ottobre; per il 2022 nei giorni 24 gennaio e 28 marzo).

Con riferimento a tale ambito di attività nel corso dell'anno sono state rafforzate le iniziative volte a diffondere una maggiore e migliore conoscenza delle opportunità di mobilità fra gli studenti con strumenti compatibili con la situazione sanitaria. In particolare:

- È stato curato l'aggiornamento della sezione del sito della Scuola dedicata alla mobilità internazionale, in particolare aggiornando le FAQ alla luce dell'esperienza maturata in relazione al bando Erasmus+ studio 2021.
- Allo scopo di diffondere la conoscenza delle possibilità di mobilità internazionale a fini di studio e di incoraggiare gli studenti della Scuola a parteciparvi, sono state realizzate delle interviste a studenti in mobilità (Erasmus+ ed extra UE), poi diffuse sui canali social della Scuola.
- Nell'ambito delle iniziative di orientamento in entrata della Scuola (open day del 24 febbraio 2022) è stato dato spazio alla presentazione dei programmi di mobilità internazionale.
- In occasione della pubblicazione del bando Erasmus+ studio per l'anno accademico 2021-22 e del bando di mobilità per le sedi svizzere sono stati organizzati due incontri informativi dedicati agli studenti interessati a presentare domanda. Gli incontri, intitolati "Bandi di mobilità europea 2021-2022. Come partecipare?", si sono tenuti nei giorni 12 marzo (ore 10-12) e 16 marzo (ore 15-18) e vi hanno preso parte, oltre alla delegata della Scuola e alla responsabile del Servizio Relazioni Internazionali, anche uno studente in mobilità a Firenze e due studentesse fiorentine che avevano effettuato la mobilità lo scorso anno accademico. Inoltre, la delegata ha partecipato ad un incontro organizzato dall'associazione studentesca CSX intitolato "Q&A Erasmus" in orario serale, per raggiungere il maggior numero possibile di potenziali interessati (11 marzo 2021, ore 21).
- Visto il successo di tale iniziativa, la medesima organizzazione studentesca ha organizzato un nuovo incontro di orientamento "Q&A Erasmus" venerdì 7 novembre 2021 alle ore 17, in attesa della pubblicazione dei bandi.
- Un'ulteriore riunione informativa per la presentazione del bando Erasmus + si è svolta il 14 marzo 2022.

Per quanto riguarda gli studenti in ingresso, l'attività di orientamento a loro rivolta è relativamente più semplice, considerato anche che l'elenco degli esami che è consentito sostenere a Firenze è disponibile sul sito istituzionale.

La attivazione di nuovi insegnamenti in lingua inglese nell'ambito del Corso di laurea Magistrale e la cura prestata in sede di predisposizione dell'orario delle lezioni al fine di evitare sovrapposizioni fra questi hanno certamente garantito una proficua frequenza dei corsi.

Sono stati infine organizzati incontri di benvenuto per gli studenti in ingresso all'inizio di ciascun semestre (26 febbraio e 13 settembre), le cui date sono state comunicate con congruo anticipo, in modo da favorire la più ampia partecipazione possibile. Data l'emergenza sanitaria, gli incontri si sono svolti online.

Mobilità internazionali extra Erasmus

Da tempo la Scuola di Giurisprudenza registra una mobilità studentesca nel contesto di accordi bilaterali con università appartenenti a paesi esterni all'Unione europea. In questo ambito le attività vengono realizzate in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Per quanto riguarda la mobilità in uscita, si è consolidata la pratica della contemporanea pubblicazione di due bandi, uno di Ateneo l'altro del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Nel 2021 le sedi disponibili tramite il primo sono state Toyo (Giappone) e UNISINOS (Brasile), mentre il bando del Dipartimento ha riguardato le sedi di Boston, Miami e Syracuse (USA). Sono in corso di svolgimento 3 mobilità negli Stati Uniti, alcune delle quali rinviate dallo scorso anno a causa della pandemia, e altrettante sono in programma nel secondo semestre.

Sempre all'emergenza sanitaria è da imputare la mancanza di mobilità nell'ambito dell'accordo concluso nel 2018, che prevede l'assegnazione di due borse pari al 75% dell'importo delle tasse di iscrizione al Master of Laws della Penn State Dickinson Law a due laureati della Scuola.

La mobilità in ingresso interessa principalmente studenti provenienti da Università dell'America Latina, con le quali esistono consolidati rapporti scientifici. Anche in questo caso, l'emergenza sanitaria ha impedito lo svolgimento della mobilità ad una studentessa della Peking University (Cina) e due studentesse dell'Università Mackenzie (Brasile) e ad una studentessa della Peking University (Cina) la cui presenza a Firenze era stata programmata rispettivamente per la primavera e per l'autunno del 2021. Sempre deludenti, infine, i risultati dei bandi per le sedi svizzere di Berna, Ginevra, Friburgo e Neuchâtel, per i quali è stata presentata una sola domanda, poi seguita da rinuncia. Si conferma invece l'interesse per la nostra università da parte degli studenti elvetici, con due presenze anche quest'anno.

Descrizione link: Di seguito la pagina web con la mappa delle Università europee con le quali è stato stipulato un accordo bilaterale Erasmus+

Link inserito: <https://ammissioni.unifi.it/DESTINATION/2022/EROS/101224/>

Nessun Ateneo

Il Cds è presente sulle attività di orientamento in uscita e di placement, attività che si svolgono in costante sinergia sia con il servizio di Orientamento al lavoro e job placement (OJP) di Ateneo, sia con la Scuola di Giurisprudenza.

In generale, vi è da dire che si è registrato un crescente interesse, sia a livello centrale che di Scuola, per tale servizio, cui è stata riconosciuta valenza strategica anche per attrarre nuovi iscritti. Il progetto che ha condotto, nel 2017, il Dipartimento di Scienze giuridiche a conseguire la qualifica di Dipartimento di eccellenza, prevede apposite azioni e un apposito stanziamento per potenziare e articolare questo servizio. In particolare, è stata prospettata la costituzione di un "cantier del placement" chiamato a informare gli studenti sugli sbocchi professionali del percorso di studi; a formare gli studenti sulle competenze in ambiente di lavoro attraverso appositi seminari dedicati alla c.d. soft skills e al c.d. approccio intraprendente al lavoro; a costruire contatti col mondo del lavoro per gli studenti a partire dal terzo anno del percorso di studi. Il progetto di eccellenza prevede che l'implementazione di tale servizio passi attraverso la presenza di uno spazio dedicato e di servizi ad hoc per l'informatizzazione dei dati, il monitoraggio dei processi e la valutazione dei risultati. È inoltre previsto che il servizio venga coordinato da tre docenti, affidati ognuno a seguire le relazioni tra il placement e le tre missioni dell'Università (ricerca, didattica, terza missione). Come per tutti i lati della vita del Cds toccati dalla progettazione d'eccellenza, anche in questo caso ve è stato cercato un raccordo col Dipartimento cui fa capo l'attuazione del progetto e lo stanziamento delle relative risorse per un ottimale coordinamento delle attività congiunte.

In generale, gli interventi del Cds e della Scuola mirano a doppiare due obiettivi congiunti: da un lato, offrire a studenti e laureati strumenti che consentano loro di sviluppare le competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro, sia formando specifiche abilità (come scrivere un curriculum, come affrontare un colloquio ecc...), sia favorendo negli studenti l'acquisizione della consapevolezza necessaria a effettuare le scelte più rilevanti per la costruzione del loro futuro. Dall'altro, e in stretta connessione con questo primo obiettivo, il Cds e la Scuola forniscono agli studenti significative opportunità di incontro con il mondo del lavoro e delle professioni. Negli ultimi anni, si è puntato a valorizzare anche sbocchi professionali diversi rispetto a quelli rappresentati dalle tradizionali professioni legali. La Scuola ha deciso di investire risorse e di aumentare le attività di Placement come tratto qualificante della propria missione come risulta dalle numerose iniziative organizzate nel 2021. Sempre allo scopo di valorizzare il carattere strategico delle attività di Placement e di garantire a esse un'adeguata efficacia la Scuola ha coinvolto in esse anche i componenti del comitato di indirizzo nella loro veste di rappresentanti delle principali realtà istituzionali, professionali e produttive del territorio.

È stato dato il via ad un nuovo progetto di orientamento e costante dialogo con imprese, enti e professionisti. In linea con le tendenze più rilevanti del mercato del lavoro, ma con particolare attenzione alle esigenze dei propri laureandi e laureati, il Servizio Placement ha sviluppato una apposita serie di percorsi di orientamento e confronto per raccogliere dati statistici, incrementare il dialogo interno alla Scuola e realizzare un network di contatti per valorizzare i percorsi formativi offerti e garantire opportunità di carriera e professionalizzazione di prestigio.

Di seguito, si indicano brevemente gli eventi organizzati dal servizio placement.

Lavoriamoci Insieme. Iniziativa finalizzata al confronto diretto con laureandi e laureati per migliorare e innovare il coordinamento delle attività di orientamento. Gli incontri sono suddivisi in due parti: (i) presentazione della struttura del placement con somministrazione di un questionario online (avente lo scopo di raccogliere i feedback degli studenti); (ii) testimonianze provenienti dal mondo professionale.

Colloquiando Avvocati. Sessione di colloqui online tra laureati e avvocati provenienti da Firenze e dintorni. Per l'organizzazione dell'evento il Servizio Placement ha dialogato con gli Ordini professionali e le associazioni di riferimento, occupandosi della gestione delle iscrizioni, della predisposizione della modulistica e degli abbinamenti. L'iniziativa ha lo scopo di favorire l'incontro tra domanda e offerta tra i laureati della Scuola di Giurisprudenza e gli Studi professionali del territorio. Colloquiando Corsi di Perfezionamento. L'iniziativa consiste in una sessione di colloqui per alcuni professionisti partecipanti ai corsi di perfezionamento del Dipartimento di Scienze dei Servizi Giuridici di "Regime patrimoniale delle famiglie ed effetti economici della crisi di coppia: nuovi orientamenti giurisprudenziali" e "La disciplina dei contratti pubblici".

La Primavera delle Professioni. In collaborazione con l'Associazione Giovani Giuristi Fiorentini (AGGF) ogni anno si realizza il ciclo di incontri dedicati alla presentazione delle seguenti professioni: magistratura, carriere concorsuali, avvocatura, "professioni atipiche", notariato. A seguito del ciclo di incontri sono, altresì, organizzati degli appositi momenti di colloquio. In particolare, gli incontri hanno visto la partecipazione di numerosi avvocati e notai e la legal and compliance director di Ruffino.

Colloquiando in Presidenza. A seguito dei contatti del Servizio Placement e con la collaborazione di Euroteam Progetti, si è svolta una sessione di "Colloqui in Presidenza" per Human Company, una importante realtà locale attiva nel settore alberghiero. I c.d. "Colloqui in Presidenza", per il momento realizzati online, consistono in incontri con specifici professionisti, imprese o enti, per i quali sono organizzati eventi su misura che, in presenza, si tengono nei locali della Presidenza. Tramite il coordinamento del Servizio Placement, Human Company ha svolto numerosi colloqui.

Conoscere il lavoro. Al fine di una maggiore promozione del network della Scuola e per permettere ai laureandi e laureati di conoscere le opportunità di lavoro post-laurea, il Servizio Placement, con l'assistenza di Euroteam Progetti, ha organizzato, altresì, il ciclo di incontri online "Conoscere il lavoro".

Sportello Placement. Oltre alle suddette iniziative, il Servizio Placement ha costantemente fornito assistenza a studenti, laureandi e laureati tramite il c.d. "Sportello Placement". Lo sportello ha ricevuto numerosi accessi da parte di laureandi e laureati interessati ad avere maggiori informazioni sugli sbocchi lavorativi più accessibili per i laureati in giurisprudenza, ma anche su specifici percorsi, suggerimenti su misura o strategiche scelte di professionalizzazione.

Assistenza al mondo professionale. Il Servizio Placement si è inoltre occupato di assistere professionisti e imprese nella ricerca di profili adeguati alle specifiche esigenze tramite costanti attività di scouting mirate. In tal senso, a seguito delle richieste ricevute dai singoli interessati, sono state inviate comunicazioni alle mailing list dei laureati presentando le diverse offerte e raccogliendo i relativi curriculum. I profili sono stati poi trasmessi ai professionisti e/o referenti per la valutazione dei candidati. Su richiesta, il Servizio ha sempre offerto l'opzione di sessioni di colloqui online organizzati e coordinati dalla Commissione Placement. La categoria professionale che si è maggiormente servita di questa tipologia di assistenza è stata ed è tuttora quella degli avvocati.

La collaborazione con Euroteam progetti. Nel 2021, al fine di incrementare le potenzialità del Servizio Placement e di delineare il network con le imprese, necessario per un effettivo risultato dei percorsi di orientamento, la Scuola ha avviato una preziosa collaborazione con Euroteam Progetti, un gruppo di consulenti aziendali altamente qualificato e con pregresse esperienze di interventi con l'Ateneo.

Le attività di affiancamento di Euroteam Progetti, espletate con la collaborazione delle referenti Luisa Baldeschi e Laura Ventura, sono state riassunte in due report dettagliati relativi ai periodi di intervento 1° marzo - 16 luglio e 17 luglio - 15 dicembre 2021. Nella prima fase di affiancamento, Euroteam ha provveduto a definire la "proposta di valore" della Scuola di Giurisprudenza, al fine di delineare precisamente le attività di promozione del placement presso le imprese. Sono stati dunque realizzati due "focus group" con lo staff del Servizio Placement, oltre a un "Laboratorio di coprogettazione" con i sei studenti del progetto "Planando sul mondo del lavoro". L'esito di tali attività di mutuale condivisione ha portato alla predisposizione di schede di presentazione del placement e dei servizi della Scuola, oltre all'attivazione dei primi contatti del network, ossia la fase di "mappatura delle imprese". A metà luglio Euroteam Progetti aveva attivato relazioni di contatto (tramite dichiarazioni di interesse firmate) con: Pacini Editore, Salvatore Ferragamo SpA, Alleanza Assicurazioni, Eli Lilly, Caritas Pastorale Diocesi di Firenze, Confindustria Toscana. Si sono tenuti inoltre momenti di confronto con opinion leader ed enti di rappresentanza, tra cui: Commissione Cultura e Formazione Confindustria Toscana (tramite la dott.ssa Patrizia Pacini), Consiglio Regionale Confindustria Toscana, Federmanager - Associazione Toscana Dirigenti aziendali, Consiglio Generale dell'Unione Industriale di Pisa. In particolare, nel corso del mese di luglio il progetto Placement della Scuola è stato promosso, attraverso la Commissione Cultura e Formazione di Confindustria Toscana, alle seguenti aziende: Gilbarco, Pecci Filati, Marchesini Group, Heta Lab, Graziani, Carbonati Apuani, Tosi Star.

Tutti i partecipanti hanno dimostrato particolare interesse per le offerte del placement della Scuola e per l'opportunità di contatti facilitati con i laureati. Il "database delle imprese" realizzato da Euroteam, da cui poter costruire il network e i contatti, contava settantadue imprese al 16.07.2021. Dalla prima fase di attività di Euroteam è emerso grande interesse delle imprese a potersi presentare agli studenti, così come a scambiare informazioni strategiche in merito ai temi di interesse. È stata inoltre sottolineata la difficoltà di attivare tirocini curriculari ed extracurriculari. È stato dimostrato grande interesse per lo strumento di "Colloquiando". Nella seconda fase di affiancamento, Euroteam ha continuato l'opera di scouting e mappatura delle imprese, sviluppando collaborazioni fattive con le imprese del network e supportando il Servizio Placement nella realizzazione delle iniziative di orientamento. Sono state meglio definite le proposte di azione alla luce dei dati e delle occasioni di confronto della prima fase di attività. In particolare, si è tenuto un incontro virtuale di "tavola rotonda" dal titolo "Lavoriamoci insieme. La parola alle imprese". Al panel hanno partecipato: la dott.ssa Patrizia Pacini (Presidente della Commissione Cultura e Formazione di Confindustria Toscana), il dott. Danilo Giampietro (HR Employee & Labor Relations Director) e Michela Rosadi (Recruiter) per Menarini Group, la dott.ssa Marina Mazzanti di Alleanza Assicurazioni (Ispettore Formazione e Sviluppo Toscana-Umbria), la dott.ssa Roberta Balli (Direttore Risorse Umane) di Gilbarco, il dott. Giacomo Cretella (CEO Hetalab e Presidente Giovani Confindustria Toscana Sud), la dott.ssa Carlotta Lenoci (HR Senior Consultant) per Caritas Diocesana e Fondazione Spazio Reale, il Consorzio Orologio 2.0 nelle persone di Emanuele Santini (Responsabile dei processi), dott. Angelo Leuci (Responsabile Formazione), dott. Lorenzo Mori (Responsabile Risorse Umane). La tavola rotonda ha favorito la fidelizzazione delle imprese, nonché la promozione del Servizio Placement e di specifiche attività come Colloquiando e le cliniche legali della Scuola. A seguito di questo confronto, le imprese sono state coinvolte in una serie di testimonianze nel corso di alcuni insegnamenti selezionati della Scuola, così da sopperire all'esigenza di confronto e presentazione manifestata. Euroteam ha poi fornito assistenza nel coordinamento delle iniziative "Conoscere il lavoro", "Colloqui in Presidenza" e "Colloquiando". Al 15.12.2021 le imprese/enti aderenti al network sono risultate 22: Aboca Group, Alleanza Assicurazioni, Caritas Pastorale Diocesi di Firenze e Fondazione Spazio Reale, Confindustria Toscana, Commissione Formazione e Cultura di Confindustria Toscana, Consorzio Orologio 2.0, Consorzio Pegaso Network, Credem, El.En, Eli Lilly, Ferragamo, Gilbarco, Heta Lab, Human Company, ICDSCA – Agence Internationale de Soutien et Coordination de la P.C., Legacoop Toscana, Menarini Group, OA Point, Pacini Editore, TI Tecnosistemi, Unicoop Firenze, mentre Tivoli Group e Generali Assicurazione sono risultate in fase di elaborazione. Il database delle imprese, in cui sono raccolti i canali di contatto per allacciare relazioni mirate, alla medesima data contava 80 nominativi.

Alla luce di quanto sopra è auspicabile che la collaborazione con Euroteam Progetti continui proficuamente favorendo lo sviluppo del network e delle attività di scouting così da realizzare una rete solida, ben avviata e autosufficiente.

Si segnalano, infine, le attività e percorsi formativi ormai da tempo a disposizione degli studenti:

1) i Seminari di orientamento al lavoro, i laboratori di ricerca del lavoro attivo, CV check; nei quali sono organizzati interventi formativi per redigere un cv e una lettera di presentazione, per gestire un colloquio di lavoro, conoscere la contrattualistica, incontrare le aziende ecc. Al fine di sottolineare la rilevanza di simili attività e di incentivare la partecipazione degli studenti, dal 2020 per gli studenti del corso di laurea magistrale è prevista che la frequenza del laboratorio 'Formarsi al lavoro' comporti l'attribuzione di 3 cfu a valere sui crediti liberi a disposizione degli studenti.

2) il Career day, che si svolge una volta all'anno. Frequentato da un numero crescente di studenti (negli ultimi anni tra i 230 e i 250), è finalizzato a mettere in contatto studenti e laureati, per un'intera giornata e attraverso colloqui individuali, con il mondo del lavoro variamente rappresentato da studi professionali, imprese profit e no profit.

3) gli incontri con le imprese: L'impresa si presenta: iniziativa durante la quale le imprese presentano le opportunità lavorative presenti nel proprio ambito, svolgendo colloqui con i giovani laureati a fini selettivi;

4) i corsi di aggiornamento e perfezionamento offerti dal Dipartimento di Scienze giuridiche e diretti da docenti del Cds (<https://www.dsg.unifi.it/vp-504-corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento.html>), corsi che offrono una formazione che si è andata estendendo a sempre nuovi settori: dalle mediazioni al fashion law, dal diritto vitivinicolo alla responsabilità medica ecc. Appare necessario segnalare come tali corsi siano fruibili, anche prima del conseguimento della laurea, dagli studenti del Cds.

5) La scuola di specializzazione per le professioni legali (<https://www.dsg.unifi.it/cmpro-v-p-121.html>) che prevede, oltretutto, la possibilità di effettuare tirocini;

6) l'anticipazione di un semestre di pratica forense e di pratica notarile: sulla base di convenzioni stipulate coi relativi ordini professionali nel 2017 e nel 2019 è stata riconosciuta la possibilità, a studenti muniti di determinati requisiti di carriera, di anticipare al quinto anno del loro percorso di studi un semestre di pratica forense o notarile Anticipazione pratica forense - (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p167.html>)

Anticipazione pratica notarile - (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p168.html>).

7) i tirocini curriculari: gli iscritti al CdS Magistrale in Giurisprudenza hanno la possibilità di attivare un tirocinio con un ente, un'impresa, uno studio professionale convenzionato con l'Ateneo o direttamente con la Scuola, attraverso una convenzione.

L'attività formativa colmabile attraverso il tirocinio è prevista dall'art. 7 del Regolamento didattico del CdS

(https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/upload/sub/corso-di-studio/norme-regolamenti/Regolamento_LM2021.pdf).

L'attività di tirocinio può corrispondere a 6 CFU (150 ore) o 9 CFU (225 ore).

L'attività di tirocinio, che si svolge sotto la supervisione di un tutor universitario individuato dalla Scuola, consiste in una formazione di tipo professionalizzante, a fronte di un progetto di tirocinio presentato dallo studente d'intesa col tutor aziendale, presso una struttura che il tirocinante sceglie in base all'interesse per un determinato settore (Uffici giudiziari, Enti pubblici, Studi professionali, Imprese).

Analoga attività viene svolta per i tirocini della Scuola di specializzazione delle professioni legali, che si rivolgono ai medesimi settori di attività.

Il tirocinio non ha soltanto una funzione formativa, ma anche di orientamento, perché consente allo studente di verificare le proprie attitudini e la corrispondenza tra queste e lo sbocco professionale immaginato durante il percorso di studi. Al tempo stesso, col porre il tirocinante a diretto contatto con le strutture del territorio, il tirocinio rappresenta una importante occasione di incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

8) 'La primavera delle imprese' promossa dall'associazione dei giovani giuristi fiorentini nei locali del Dipartimento di Scienze giuridiche; si tratta di una iniziativa volta a mettere in contatto studenti e laureati con esponenti del mondo del lavoro e delle professioni giuridiche.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>

Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento, si segnala quanto segue.

In base agli esiti raccolti sia in autonomia che dalla Commissione Placement che da Euroteam Progetti, è evidente che le attività di orientamento in uscita debbano continuare a diffondersi per raggiungere un maggior numero di studenti, laureandi, laureati, professionisti, enti e imprese. Il ruolo di ponte della Scuola di Giurisprudenza deve, infatti, favorire ulteriormente le opportunità di confronto della propria utenza e concretizzare maggiormente il risultato dell'offerta formativa.

Sono dunque suggeribili degli interventi di promozione del Servizio nelle aule, così da favorire la diffusione presso laureandi e laureati.

È inoltre opportuno che il network di professionisti e imprese si consolidi maggiormente, incrementando il numero dei membri e strutturandosi più concretamente, con una vera e propria impostazione di periodico contatto e scambio informativo, così da garantire una fidelizzazione e un bacino di utenza sicuro per la Scuola. In questo senso, l'assistenza di realtà come Euroteam Progetti rappresenta un importante strumento operativo.

L'obiettivo ideale però, nel lungo termine, sarebbe la stabile realizzazione di un Ufficio Placement autonomo, con personale unicamente dedicato alle attività di orientamento a cui fosse garantita una formazione su misura, in aggiunta ad occasioni di periodico aggiornamento. Il Servizio Placement della Scuola, oltre ad occasioni di preparazione trasversali al pari di quelle già offerte dal Career Service di Ateneo, dovrebbe infatti poter sempre garantire opportunità di confronto rapido e diretto con le realtà di riferimento del mercato per i diversi settori del diritto. In tal senso, la Scuola otterrebbe grande beneficio e prestigio nella presentazione dei propri Corsi di Laurea, nonché della didattica innovativa, che godrebbe, soprattutto con riferimento alle cliniche legali, di input specifici provenienti direttamente dalle imprese e dai professionisti. È auspicabile quindi che si realizzi una collaborazione costante, anche con occasioni di incontro durante la didattica (ad esempio gli "incontri con le imprese" realizzati nel corso del 2021), tra i protagonisti del mondo del lavoro e la Scuola.

È infine imprescindibile che siano potenziate le attività di tracciamento dei contatti nonché degli esiti di ciascun colloquio.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

28/04/2022

Il Cds ha istituito (vedi verbale del Consiglio di LMG/01 del 1.10.2013) la Commissione istruttoria per la didattica. La Commissione ha il compito di istruire tutte le questioni di rilevanza per la didattica, individuate sulla base di una raccolta delle segnalazioni provenienti sia dai docenti sia dagli studenti, al fine di giungere all'elaborazione di posizioni il più possibile condivise sulle varie questioni emerse.

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

20/08/2021

Descrizione link: Per attivare il relativo report, selezionare il link di interesse e copiarlo all'interno del browser

Link inserito: [link 1° sem: https://sisvalidat.unifi.it/SIMPLE-50bcd96da3d571d9d247547c38dcd356](https://sisvalidat.unifi.it/SIMPLE-50bcd96da3d571d9d247547c38dcd356) - [link 2° sem: https://sisvalidat.unifi.it/SIMPLE-6f66c81242569946a0fbf035f90f985c](https://sisvalidat.unifi.it/SIMPLE-6f66c81242569946a0fbf035f90f985c)

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

04/08/2021

Link inserito: <http://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2020&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0480107051400003&corsclasse=11207&aggrega=SI&confronta=classe&stella2015=&sua=1#](http://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2020&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0480107051400003&corsclasse=11207&aggrega=SI&confronta=classe&stella2015=&sua=1#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

30/08/2021

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

04/08/2021

Link inserito: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2020&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0480107051400003&corsclasse=11207&aggrega=SI&confronta=classereg&kcorssede=3&stella2015=&sua=1#>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

28/04/2022

I tirocini possono essere svolti dagli studenti (tirocini curricolari) e dai neolaureati (tirocini non curricolari) per 6/9 CFU, corrispondenti a 150/225 ore di attività, per gli studenti dei corsi di laurea magistrale. I tirocini vengono gestiti attraverso un applicativo informatico, predisposto dall'Ateneo, nel quale le aziende/enti inseriscono le loro offerte ad ospitare tirocinanti. L'applicativo conserva la documentazione completa della attivazione, gestione e chiusura di ogni tirocinio. Il sistema informatico non consente, però, di attivare convenzioni con aziende/enti esteri, a causa delle differenti norme legislative che regolano le attività di tirocinio.

Dal 2017 è riconosciuta la possibilità di anticipare 6 mesi di pratica forense in data anteriore alla conclusione degli studi universitari, in coerenza con gli auspici formulati dal Comitato di indirizzo e dalle stesse rappresentanze studentesche (la firma della relativa convenzione con l'ordine degli avvocati è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento del 20 dicembre 2017).

Gli studenti, nonostante abbiano a disposizione una pluralità di forme didattiche per ottenere i crediti a scelta libera (esami, partecipazione ad iniziative come Mediazioni, Cliniche legali, Moot Court, ed altre iniziative learning by doing organizzate dalla Scuola o da altri enti riconosciuti dagli Organi accademici) in numero maggiore del passato optano per questo tipo di esperienza. Inoltre, sia per gli studenti iscritti ai corsi di laurea sia per gli iscritti alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali esiste anche la possibilità di sostituire il tirocinio con il riconoscimento di attività professionalizzanti pregresse. Comunque la contemporanea crescente partecipazione alle iniziative di c.d. 'didattica innovativa' mostra che sempre più studenti hanno acquisito forte consapevolezza dell'importanza di 'sfruttare' lo spazio dei crediti liberi per queste tipologie di attività (tirocini, Mediazioni, Cliniche, ecc. ecc.).

Come si evince dallo schema sottostante, la maggioranza dei tirocini viene svolta presso gli uffici giudiziari (Tribunali, Procure) e un'altra quota consistente presso gli studi professionali. L'elenco delle aziende/enti presso i quali sono stati svolti o stanno svolgendosi dei tirocini mostra anche qualche sede estera. Dal 2014 la Scuola di Giurisprudenza ha accordi infatti con 15 aziende/enti di vari paesi (fra le sedi: Dubai, Parigi, Monaco di Baviera, Siviglia, Lussemburgo, Madrid). Oltre ai tirocini che si svolgono nell'ambito degli accordi esistenti, gli studenti possono, utilizzando un apposito schema predisposto dalla Scuola su indicazioni generali dell'Ateneo, redatto in francese e in inglese, chiedere di svolgere un tirocinio presso un ente/azienda estera che hanno autonomamente trovato. A questo segue la redazione del progetto formativo per lo studente interessato.

Un piccolo numero di studenti ha svolto un tirocinio all'estero grazie al Programma Erasmus+ traineeship.

Si allega tabella riepilogativa dei tirocini attivati dalla Scuola di Giurisprudenza con riferimento al solo CdS magistrale in Giurisprudenza. I dati riportati sono tratti dagli archivi della Scuola alla data del 30 aprile 2022; questo potrebbe comportare un lieve scostamento dei dati stessi rispetto a quelli presenti nella tabella Valmon (vedi link sotto).

All. tabella tirocini Scuola di Giurisprudenza periodo 01 maggio 2021 – 30 aprile 2022

Descrizione link: Report dalla Banca dati stage di Ateneo

Link inserito: http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_5_2022.html Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione link: Report dalla Banca dati stage di Ateneo

Link inserito: http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_5_2021.html

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

19/06/2020

L'adozione di un Sistema Qualità rappresenta per l'Ateneo fiorentino una decisione strategica che coinvolge tutti, a tutti i livelli, con lo scopo di migliorare la prestazione complessiva di UniFI negli ambiti istituzionali della formazione superiore, della ricerca e terza missione, e dell'organizzazione nel suo complesso.

E' compito degli Organi di governo dell'Ateneo - Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico- definire la politica per l'Assicurazione della Qualità e i relativi obiettivi. Agli Organi di Governo compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento. Gli Organi assumono potere decisionale in merito alla eventuale ridefinizione del sistema di gestione per la qualità, alle azioni relative alla politica, agli obiettivi e al miglioramento in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di AQ, delle informazioni e indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), degli esiti delle attività svolte dal Nucleo di Valutazione (NuV) e delle Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti (CPDS), quest'ultime organizzate a livello di Scuola.

In una logica di AQ, gli Organi hanno deliberato (SA del 24 gennaio 2020 e DR n.207/25717 del 11 febbraio 2020) la costituzione dell'attuale Presidio della Qualità, struttura operativa con compiti attribuiti dagli Organi stessi in accordo anche con quanto previsto dalla Linee Guida ANVUR AVA. In tal senso il PQA svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e CdS, nella gestione e implementazione delle politiche e dei processi per l'AQ. Il PQA organizza, inoltre, attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel sistema di AQ, compresa la componente studentesca, svolge attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ad ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di AQ ricollegabili alle attività istituzionali di Ateneo. Il PQA stabilisce e controlla il rispetto dei tempi di attuazione delle procedure per l'AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA CdS, documenti di Riesame, Schede di monitoraggio dei CdS, SUA RD, Relazioni annuali delle CPDS, ecc.). Il PQA si interfaccia con le strutture interne dell'organizzazione di Ateneo, essenzialmente le strutture per la didattica e la ricerca (CdS, Dipartimenti e Scuole, loro delegati per l'AQ) con lo scopo di svolgere funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualità e di supporto all'organizzazione della AQ. Il PQA contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali a supporto dei processi di assicurazione della qualità, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di governo, il NuV, le CPDS, i Dipartimenti, le Scuole ed i CdS. Il Presidio della Qualità redige una Relazione annuale sul suo operato e relaziona gli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ, sui risultati conseguiti e sulle iniziative da intraprendere.

Al Nucleo di Valutazione (NuV), organo di Ateneo (Statuto, art.17), competono le funzioni (Leggi 537/93, 370/99 e 240/2010) di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca, agli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività della didattica e della ricerca. In aggiunta alla Legge 240/2010 il DM 987/16 attribuisce al NuV ulteriori compiti che riguardano la valutazione della politica di AQ in funzione anche delle risorse disponibili, la valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e della struttura organizzativa dell'Ateneo nonché delle azioni di miglioramento, la valutazione e messa in atto dell'AQ per la formazione e la ricerca a livello di Corsi di Studio (CdS), Dipartimenti e Strutture di raccordo (Scuole). Il NuV accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della Sede (Ateneo). Il NuV si configura come organo di valutazione interna di Ateneo e come tale si interfaccia con gli Organi di governo ed il Presidio della qualità. In tal senso effettua un'adeguata e documentata attività annuale di controllo ed indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni ed indicazioni nei confronti del PQA e degli Organi di governo di Ateneo. Sono interlocutori esterni del NuV il MUR ed l'ANVUR.

L'organizzazione del sistema di AQ di Ateneo coinvolge anche le strutture operative: Dipartimenti, Scuole, CdS. A livello di Scuola, intesa come struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa (Statuto, art.30), e' presente la CPDS Commissione Paritetica Docenti-Studenti (Statuto, art.31 et al.) quale osservatorio permanente sulle attivita' didattiche. Informazioni su composizione, funzioni e compiti della CPDS sono riportate di seguito. Preme qui sottolineare il ruolo di valutazione svolto dalla Commissione relativamente all'offerta formativa della Scuola in cui essa e' incardinata e ai servizi agli studenti, ruolo valutativo che per certi aspetti si ricollega a quello svolto dal NuV a livello gerarchico più elevato. L'attivita' della CPDS si concretizza con una Relazione annuale trasmessa al NuV e agli Organi di governo, oltre che al PQA in qualita' di struttura di supporto. L'Ateneo considera la Relazione annuale della CPDS un punto cardine del processo di AQ per la didattica e del miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti. La relazione costituisce un elemento essenziale per la procedura di Riesame Ciclico dei CdS e deve essere discussa e recepita nei contesti collegiali (es. Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Scuola). A livello di Corso di studio (o gruppi di CdS) il sistema di AQ prevede la costituzione di una specifica commissione, denominata Gruppo di Riesame (GdR), comprendente la componente studentesca, con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS. L'attivita' svolta, opportunamente documentata, mira al miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti. In una logica di sistema, il CdS si uniforma alle politiche e agli obiettivi, sia strategici che operativi, definiti a livello di Ateneo. Il Responsabile (Presidente) del GdR si raccorda con il Referente di Scuola per la qualita' ed il Consiglio di CdS. L'attivita' del GdR e' documentata attraverso gli esiti delle riunioni effettuate nel corso dell'anno e, soprattutto, da riunioni ad hoc per l'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e la predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico.

I Dipartimenti sono coinvolti nell'organizzazione per l'AQ sia per la didattica che per la ricerca ed il trasferimento tecnologico. A seguito della Legge 240/2010 l'offerta didattica e', come noto, incardinata nei Dipartimenti i quali, sul fronte della ricerca ed il trasferimento tecnologico, sono impegnati periodicamente nella redazione di un documento di sintesi: la Relazione annuale dipartimentale. In attesa della revisione da parte di ANVUR della SUA-RD, l'Ateneo ha predisposto una forma di presentazione dei risultati sulla base delle indicazioni ANVUR (e quindi anche delle recenti Linee Guida ANVUR per la Terza missione) e di esigenze di Ateneo per la valutazione di efficienza ed efficacia degli obiettivi perseguiti dal Dipartimento.

Dettagli sull'Organizzazione di Ateneo per l'AQ sono presenti nelle pagine del Presidio Qualità:

https://www.unifi.it/upload/sub/quality/assicurazione_qualita/15_AQ.pdf



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

28/04/2022

L'attività di autovalutazione ai fini dell'accreditamento del Corso di Studi, viene attualmente condotta dal Gruppo di Riesame costituito all'interno del CdS (verbale del Consiglio del CdS del 27.2.2013). Al gruppo di riesame spetta individuare le iniziative idonee a promuovere il miglioramento delle attività e dei servizi del Corso di studio attraverso il monitoraggio complessivo degli indicatori più rilevanti del percorso formativo offerto: carriere degli studenti (regolarità, internazionalizzazione, funzionalità delle attività di orientamento); valutazione delle esigenze formative emergenti, delle modalità di erogazione e di organizzazione della didattica e delle relazioni con le parti interessate. Ogni anno procede a discutere e approvare la SMA (scheda di monitoraggio annuale).

Il criterio in base al quale sono stati scelti i componenti del Gruppo di Riesame tiene conto delle funzioni che essi svolgono all'interno di organismi competenti ai fini della gestione e del miglioramento delle performance del Corso di Studi. La composizione del gruppo di riesame è stata complessivamente rivista nel Consiglio di Cds del 2 dicembre 2021, nell'ottica di un fisiologico ricambio e in considerazione del fatto che alcuni dei precedenti componenti sono stati impegnati in altri compiti istituzionali.

Nella sua attuale composizione, fanno part del Gruppo di riesame:

Prof.ssa Chiara Cudia, Presidente del Cds;

Prof. Francesco Cingari, Docente del Cds;
Prof. William Chiaromonte, Docente del Cds;
Prof.ssa Alessandra De Luca, Docente del Cds;
Prof.ssa Chiara Favilli, Docente del Cds;
Prof. Antonio Gorgoni, Docente del Cds;
Prof. Stefano Pietropaoli, Docente del Cds;
Prof. Lorenzo Stanghellini, Docente del Cds;
Prof.ssa Irene Stolzi, Presidente del Cds;
Sig. Matteo Paolanti, studente;
Sig.na Ruggieri Dalila, studentessa;
Sig. Francesco Maria Simoncini, studente;
Dott. Elia Menichinelli, personale TA con delega alla qualità.

Il gruppo di riesame lavora in stretto contatto con le determinazioni assunte dalla Commissione istruttoria della didattica, che è, a livello di Cds, l'organo di monitoraggio dell'offerta formativa e di raccordo tra le istanze degli studenti e del corpo docente (art. 5, comma 2, del Regolamento didattico del Cds). Del pari rilevanti, ai fini delle determinazioni sulla qualità del Cds, sono le indicazioni provenienti dalla Commissione paritetica docenti-studenti che realizza tale attività di monitoraggio e di raccordo a livello di scuola.

Al fine di realizzare un aggiornamento e un monitoraggio continuo su elementi rilevanti per la vita del Cds, sono stati identificati e nominati tre gruppi di lavoro composti da docenti e ricercatori del cds: un gruppo destinato alla organizzazione dell'orario; un gruppo all'aggiornamento del sito web e uno alla verifica e al monitoraggio sui Syllabus.

Le criticità e gli obiettivi di miglioramento indicati dal rapporto di riesame ciclico hanno costituito e costituiscono un riferimento decisivo per il miglioramento della qualità del Cds; parimenti decisivi saranno considerate le indicazioni della sotto Cev che ha svolto, il 25 del 2018, la visita di accreditamento presso il Cds.

Tra le principali deliberazioni assunte in attuazione degli obiettivi indicati dal rapporto di riesame (per l'indicazione delle attività in programma, v. invece il successivo quadro D3), si segnalano:

- Sono state rese pubbliche le valutazioni della didattica formulate dagli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>);
- Il livello di conoscenza della lingua straniera è stato elevato, per gli immatricolati 2018-2019, da B1 a B2 (secondo l'indicazione dell'Ateneo).
- È stato ristrutturato l'orario delle lezioni in modo da concentrarle su tre giorni alla settimana (salvo limitate eccezioni) per rendere più congruo il rapporto tra tempo di permanenza in aula e tempo dedicato allo studio individuale;
- È stato modificato l'art. 15 (in parte diventato il secondo comma dell'art. 5) del Regolamento del Cds (sono state implementate le competenze della Commissione istruttoria della didattica e ne è stata integrata la composizione con i Coordinatori – ora Presidenti – della laurea italo-tedesca e italo-tedesca e con il Presidente del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici);
- Sono state uniformate e arricchite le pagine personali dei diversi docenti e i Syllabus dei diversi insegnamenti in ottemperanza alle indicazioni Anvur e di Ateneo sul punto;

- Interventi sul sito:
 - o È stata modificata e arricchita la pagina iniziale (presentazione del corso) per quanto attiene la voce 'obiettivi formativi' e 'profili professionali'; sono stati inseriti link utili a guidare la (futura o attuale) matricola nel suo percorso di studio (in particolare link a: mobilità internazionale; offerta formativa in lingua inglese; didattica innovativa; orientamento in itinere; studenti con disabilità);
 - o È stata inserita la voce 'suggerimenti e segnalazioni' (nella tendina di sinistra) come canale di comunicazione con gli studenti, coerentemente con quanto richiesto da Anvur e segnalato in sede di riesame;
 - o È stata creata la versione in inglese della pagina del Cds con la traduzione delle principali voci della pagina italiana (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/changelang-eng.html>);
 - o È stata arricchita la voce 'didattica innovativa' attraverso il riferimento ad alcune esperienze di simulazione o di didattica su piattaforma informatica (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa.html>);
 - o È stata creata un'area riservata documenti (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-134-area-riservata-documenti.html> cui si accede chiedendo le relative password al personale tecnico-amministrativo); vi sono stati inseriti: i verbali dei consigli di corso di laurea e della commissione istruttoria per la didattica; il documento di indirizzo per la

didattica (contente indicazioni rilevanti sui criteri di assegnazione delle tesi di laurea e sulle prove intermedie); i dati della mobilità internazionale degli studenti in entrata e in uscita (2012-2017);

o È stata inserita un'area riservata documenti nella pagina scuola (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-361-area-riservata-documenti.html>) nella quale sono stati pubblicati i verbali del comitato di indirizzo e la tabella relativa agli orari, agli sportelli e alle mansioni del personale tecnico-amministrativo;

o È stata adottata una dichiarazione di attestazione della originalità delle tesi di laurea per responsabilizzare gli studenti rispetto a un corretto utilizzo delle fonti del proprio lavoro;

o È stata disposta la migrazione al nuovo sito della Scuola di Giurisprudenza caratterizzato da una comunicazione più accessibile, moderna e congeniale alle esigenze degli studenti.

Il corso di studio nel formulare le proprie iniziative e i propri obiettivi di miglioramento tiene in particolare considerazione le relazioni annuali della commissione paritetica docenti-studenti.

Link inserito: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-103-qualita-del-corso.html>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/04/2022

Come indicato anche nel precedente quadro, le criticità e gli obiettivi di miglioramento indicati dal rapporto di riesame ciclico hanno costituito e costituiscono un riferimento decisivo per il miglioramento della qualità del Cds; del pari, nella programmazione dei lavori e delle scadenze, viene dato rilievo alle determinazioni della Commissione istruttoria della didattica e della Commissione paritetica docenti-studenti. Verranno chiaramente tenute in considerazione le indicazioni della sotto Cev che ha svolto, il 25 ottobre del 2018, la visita di accreditamento presso il Cds.

Gli obiettivi che il Cds si è dato sono particolarmente rilevanti:

1) Il più rilevante è stato realizzato con la modifica dell'ordinamento a partire dal 2021-2022 con la quale si è proceduto a una nuova distribuzione degli insegnamenti nel quinquennio coerentemente con quanto dichiarato nei documenti di riesame e di monitoraggio del CdS. Si è inoltre arricchita l'offerta degli esami affini e integrativi per garantire agli studenti plurime possibilità di approfondimento della loro formazione. E' stato avviato un monitoraggio per verificare che la riforma produca gli effetti auspicati (limitare il numero di studenti fuori corso, attrarre gli studenti da fuori provincia e fuori regione, valorizzare la didattica in inglese).

2) Aumentare la didattica erogata in inglese e gli insegnamenti affini e integrativi che consentano di estendere la didattica a settori (es. privacy, nuove tecnologie ecc.) ritenuti essenziali per la formazione del giurista; al riguardo, si sono introdotte innovazioni significative nell'offerta formativa 2021-2022 e 2022-2023;

3) Incrementare e valorizzare ulteriormente le forme di didattica innovativa e le possibilità di tirocinio per consolidare il legame tra la dimensione del sapere e quella del saper fare; si sono introdotte innovazioni significative fin dall'offerta formativa 2020-2021, che sono state ulteriormente implementate per gli anni accademici 2021-2022 e 2022-2023.

4) Effettuare un monitoraggio accurato sulle carriere degli studenti che riescono a laurearsi in corso per verificare se esistano dei percorsi standard di organizzazione degli esami che possano essere consigliati a tutti gli studenti. (PDF inserito di seguito).

5) Realizzare una maggiore omogeneità nei programmi e nelle modalità di verifica dell'apprendimento negli insegnamenti duplicati e triplicati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Monitoraggio Tesi di laurea 2020



QUADRO D4

Riesame annuale

L'attività di Riesame del sistema di Assicurazione della Qualità è condotta a diversi livelli.

A livello di Ateneo il contributo è fornito prevalentemente dal Presidio della Qualità il quale, nel ruolo di struttura operativa, svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione.

Gli esiti dell'attività di monitoraggio sviluppata dal Presidio costituiscono l'input per l'individuazione delle aree di miglioramento e del processo di revisione. In logica di sistema, il riesame viene poi svolto dal CdS ogni anno. Nell'ambito di tale attività rientra l'analisi critica degli indicatori presenti nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). In tal senso l'attività di riesame si concretizza, annualmente, con un sintetico commento fatto dal CdS sugli indicatori al fine di individuare e proporre azioni di miglioramento su criticità eventualmente emerse.

Come da indicazione ANVUR, non è più prevista la redazione formale di un Rapporto di Riesame Annuale ma, in sostituzione, una relazione di commento agli indicatori delle SMA con scadenza 31 dicembre di ogni anno.

Ad integrazione di questa attività potrà essere previsto un Riesame più approfondito (Riesame ciclico), da effettuarsi con scadenza periodica, massimo quinquennale, che riguarda ulteriori aspetti, rispetto a quanto previsto dalle SMA, tra cui analisi relative ai principali mutamenti del CdS nel corso degli ultimi anni, valutazione sull'esperienza dello studente (attività e i servizi agli studenti, percorso formativo e valutazione della didattica, gestione dell'internazionalizzazione, ecc.), le risorse del CdS (infrastrutturale e di personale), il monitoraggio e la valutazione. Il Riesame ciclico, quando previsto, si concretizza con un Rapporto (Rapporto di Riesame Ciclico) che integra comunque la relazione di commento alle SMA. Sia il Rapporto di Riesame

Ciclico che la relazione di commento alle SMA sono portati all'approvazione del Consiglio di CdS.



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio